



Università degli Studi
di Perugia

**Dipartimento di Lettere -
Lingue, Letterature e Civiltà
Antiche e Moderne**



**Documento di Valutazione dei
Rischi**

(Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 così come modificato dal D.Lgs.
106/09)

Documento redatto ai sensi dell'Allegato 5, art. 5.3.1 del
Capitolato Tecnico "Convenzione Consip"

*"Servizi relativi alla Gestione Integrata della Salute e
Sicurezza sui luoghi di lavoro presso le Pubbliche
Amministrazioni"*




	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Il presente documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi degli artt. 17,28 e 29 del D.Lgs. 81/2008 viene sottoscritto da

Datore di Lavoro
 Prof. Franco Moriconi



RSPP
 Dott. Paolo Mugnaioli



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
 RESPONSABILE PER LA SICUREZZA
 DELLA SELEZIONE E DELL'ATTIVAZIONE
 (Dott. Paolo Mugnaioli)

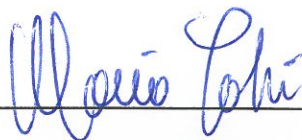
Medico Competente Coordinatore
 Prof. Giacomo Muzi



**Visto: i Rappresentanti dei Lavoratori
 per la Sicurezza**



Visto: il Dirigente / il Direttore



Emissione

30 Luglio 2018

Revisione

00



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne
Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)



Tipologia documento	P	A	N.N.	Responsabile della tenuta	Luogo di archiviazione
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

7. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI PALAZZO PONTANI

(Via Aquilone, 7 – Perugia)

CARATTERIZZAZIONE SCHEMATICA				
Descrizione delle aree	Piano	Destinazione d'uso		
	Terra	All'ingresso troviamo sulla sinistra gli uffici della segreteria, tramite una rampa di scale si può raggiungere la Gipsoteca Greca, una sala lettura, una sala epigrafica, una sala riviste e l'ufficio fotocopie.		
	Primo	Su questo piano troviamo l'aula 1, diversi studi di docenti e uffici amministrativi. Ci sono anche i servizi igienici distinti per sesso.		
	Secondo	Al secondo piano troviamo un laboratorio di geografia e cartografia antica, la segreteria, alcuni studi di docenti e i servizi igienici distinti per sesso.		
	Terzo	Qui troviamo diversi studi di docenti, l'aula 20 e alcuni uffici. Ci sono anche i servizi igienici distinti per sesso.		
Superficie	Mq 1384,3			
Piani	FUORI TERRA	INTERRATI		SEMINTERRATI
	4	-		1
Collegamenti verticali	ASCENSORI	MONTACARICHI	SCALE INTERNE	SCALE ESTERNE
	si	-	si	-
Aree a rischio specifico di incendio	<ul style="list-style-type: none"> • 67.2: "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 150 persone presenti (fino a 300 persone) – Cat. B" • 74.2: "Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW) – Cat. B" 			

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

7.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI

7.1.1. Individuazione delle aree omogenee di rischio

L'area omogenea di rischio, riferita a gruppi di lavoratori, è costituita dall'insieme di attività lavorative associate per affinità di situazioni che in queste è sempre possibile riscontrare (competenze, strumenti operativi, caratteristiche ambientali) e per le quali le esposizioni dei lavoratori a rischi per la sicurezza e salute sono riconducibili ad analoghi fattori.

Sulla base della precedente definizione, si individuano, pertanto, ove necessario e/o consigliabile, ai fini di una corretta organizzazione e lettura del Documento di valutazione del rischio, dei gruppi di attività lavorative, che possono ricomprendere più mansioni specifiche al proprio interno, per ciascuna delle quali le tipologie lavorative ed ambientali riscontrabili sono riconducibili in un'unica categoria identificativa.

Analoghe considerazioni e valutazioni possono condurre ad individuare differenti aree omogenee di rischio nell'ambito della stessa mansione svolta.

Ai fini della individuazione e successiva valutazione dei rischi, anche particolari, cui sono esposti gruppi di lavoratori, coerentemente con quanto previsto dall'art. 28 comma 1) D.Lgs 81/08, tutta la popolazione lavorativa viene, quindi, suddivisa nelle aree omogenee di rischio riportate nella tabella seguente.


	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Tabella descrittiva delle aree omogenee di rischio

Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione
A1	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SEGRETERIA ✓ BIBLIOTECA ✓ RAGIONERIA ✓ CENTRO ELABORAZIONE DATI	<p>Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: gestione di archivi cartacei o automatizzati ("banche dati"); stesura di testi con macchine dotate di videoterminale (VDT) e, talvolta, con macchine per scrivere; elaborazione di dati contabili o statistici mediante computer e compilazione di grafici con sistemi manuali o computerizzati; assistenza e manutenzione di reti informatiche; esecuzione di fotocopie; classificazione e/o archiviazione di libri, riviste e documentazione varia; preparazione di materiale didattico audiovisivo; lavoro allo sportello e relazione con il pubblico.</p> <p>In particolare, vengono suddivisi in tre sottocategorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> s) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei ≥50 anni) t) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei <50 anni) u) Con uso di VDT < 20 h/sett
A3	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ SERVIZI GENERALI	<p>Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: garantire collegamenti esterni con altre strutture; distribuzione posta; riordino di uffici, aule, laboratori didattici, etc.; gestione magazzino, aule, etc.; centralino; esecuzione di fotocopie; uso di macchine dotate di videoterminali e, talvolta, di macchine per scrivere; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); uso e manutenzione di apparecchiature audiovisive.</p>
A4	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA	<p>Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica, di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; collaborazione e supporto attività didattica e di ricerca. Svolgono anche alcune mansioni descritte nel gruppo A1.</p>
G1	OPERATORI DI SCAVI GEOLOGICI, PALEONTOLOGICI, ARCHEOLOGICI ED EQUIPARATI ✓ SCAVI GEOLOGICI, PALEONTOLOGICI, ARCHEOLOGICI	<p>Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: sopralluoghi e/o esecuzione di lavori in scavi geologici, paleontologici, archeologici; uso di utensili diversi (martello, scalpello, apparecchi per il taglio, vibratore per estrazione fossili, etc.), di attrezzature di scavo (pala, piccone, carriola, etc.), di materiali specifici (resine inglobanti, etc.); conduzione di macchine in movimento terra (miniescavatori); fotografia; escursioni su terreni, anche in siti impervi (cave, cantieri, zone di montagna, etc.); esercitazioni tecniche.</p>

		<p align="center">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>		<p align="center">UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)</p>	
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione	
G2	<p align="center">OPERATORI DI SCAVI GEOLOGICI, PALEONTOLOGICI, ARCHEOLOGICI ED EQUIPARATI</p> <p>✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTAMENTE E MANSIONI DEL SOTTOGRUPPO 1</p>	<p>Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni:</p> <p>attività didattica (in aula, in campo, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; attività del sottogruppo 1) e coordinamento. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.</p>	

L'appartenenza dei singoli lavoratori all'area omogenea prescinde dalla qualifica funzionale, ma è, invece, strettamente correlata alle attività lavorative da questi svolte.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

7.1.2. Individuazione e caratterizzazione dei rischi

Definizione dei criteri specifici utilizzati

Pur considerando che i pericoli (sorgenti di rischio) si possono manifestare in modalità differenti, in dipendenza di fattori che possono influenzare le modalità di esposizione, occorre osservare che possono essere altresì presenti rischi che si correlano con le medesime caratterizzazioni ai diversi gruppi omogenei individuati.



Da tale assunto deriva che la trattazione dei rischi, in termini di valutazione, può essere fatta per i seguenti macrogruppi:

Rischi generali Tali sono i rischi che derivano da condizioni generali esistenti nella sede o riscontrabili diffusamente in tutte le attività lavorative e che possono, quindi, riguardare tutti i soggetti a vario titolo presenti, a prescindere dalle specifiche circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti; tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

I rischi generali sono individuati in tabella riassuntiva come rischi riferibili a tutte le aree omogenee

Rischi dell'area omogenea Tali sono i rischi cui sono tipicamente esposti, oltre ai rischi generali, i lavoratori appartenenti alla categoria definita dal gruppo omogeneo: si tratta di tutti i rischi che, in forza di conoscenze consolidate, si ritengono tipici della macroarea perché riferiti agli "strumenti" lavorativi caratteristici (attrezzature, sostanze, agenti..).

Per i rischi comuni a più aree omogenee nella tabella riassuntiva delle fonti di rischio vengono specificate tutte le aree omogenee cui sono riferiti.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

7.1.3. Classificazione dei rischi

Allo scopo di procedere ad un'opportuna ed approfondita trattazione, i rischi, riferiti alle classi individuate (**Generali e specifici del gruppo omogeneo**) sono anche identificati in relazione agli effetti che questi possono determinare (rischi per la sicurezza o infortunistici, rischi per la salute o igienico ambientali, rischi per la sicurezza e salute o organizzativi).

In ordine a ciò, in accordo con i criteri generali di valutazione del rischio, nell'ambito della procedura di valutazione dei rischi individuati, viene riferita anche la classificazione degli stessi, impiegano le seguenti diciture:

Rischi Infortunistici: sono rischi che determinano pericoli per la sicurezza dei lavoratori classificati come:

- rischi strutturali
- rischi elettrici
- rischi meccanici
- rischi di incendio
- rischi chimici


Rischi Igienico Ambientali: sono rischi che determinano pericoli per la salute e che derivano dall'esposizione a:

- rischi fisici
- rischi chimici
- rischi biologici
- rischio cancerogeno

Rischi Trasversali Organizzativi: sono i rischi che derivano da fattori organizzativi

- organizzazione del lavoro
- fattori psicologici
- fattori ergonomici
- condizioni di lavoro difficili



La correlazione tra le fonti di rischio per le quali viene effettuata una specifica trattazione ed i gruppi omogenei di rischio individuati viene riportata nella tabella seguente.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

7.1.4. Matrice riepilogativa per l'individuazione dei rischi di esposizione, dell'indice di rischio e delle aree omogenee di lavoratori esposti

n.b.: le specifiche delle sigle dei gruppi omogenei di rischio sono reperibili al punto 3.1.1 del presente documento

Sigla Gruppo omogenee di rischio	A1	A3	A4
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio PxD = IR per omogenea di rischio		
Lavoro in turni	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2
Organizzazione delle attività	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2
Organizzazione delle attività svolta a diretto contatto con l'utenza	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 2 = 4
Lavori in appalto	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2
Ergonomia delle postazioni di lavoro ed organizzazione degli spazi lavorativi	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2
Illuminazione dei locali di lavoro	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2
Emergenze in genere riferibili all'attività lavorativa	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2
Emergenze sanitarie	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2
Uso di attrezzature munite di videoterminale	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	1 x 1 = 1
Differenze di genere, età, provenienza da altri paesi	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2
Attività svolta in periodo di gravidanza	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2
Movimentazione manuale dei carichi	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	-
Esercizio di impianti tecnologici	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2
Individuazione e gestione dei locali a rischio specifico	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3
Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4
Utilizzo di vie di circolazione esterne	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4
Magazzino / Deposito prodotti per Manutentori	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	-
Caratteristiche dei servizi igienici	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2
Caratteristiche delle scale fisse	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2
Caratteristiche della pavimentazione	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2
Caratteristiche di uscite e porte	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4	2 x 2 = 4
Caratteristiche delle finestre	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2
Caratteristiche delle superfici vetrate	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2
Caratteristiche dei solai	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3
Impianto elettrico / impianto di messa a terra	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2
Impianto elettrico / Cabina elettrica	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3	1 x 3 = 3
Uso di attrezzature ad alimentazione elettrica	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.			
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)			
Sigla Gruppo omogenee di rischio	A1	A3	A4	
Fattori di rischio individuati e valutati	Indice di rischio PxD = IR per omogenea di rischio			
Scariche atmosferiche	3 x 3 = 9	3 x 3 = 9	3 x 3 = 9	
Modalità di accatastamento e stoccaggio materiali / scaffalature	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	1 x 1 = 1	
Utilizzo di scale portatili	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	-	
Utilizzo di impianti ascensore	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	2 x 1 = 2	
Uso di attrezzi manuali	-	2 x 2 = 4	-	
Incendio/esodo locali	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	
Incendio: mezzi di contenimento e contrasto	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	
Centrale termica a gas	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	2 x 3 = 6	
Archivio Cartaceo	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	1 x 2 = 2	
Condizioni microclimatiche	1 x 1 = 1	1 x 1 = 1	1 x 1 = 1	
Rumore	1 x 1 = 1	1 x 1 = 1	1 x 1 = 1	
Esposizione ad agenti chimici	1 x 1 = 1	1 x 1 = 1	1 x 1 = 1	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

7.1.5. Valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi è stata condotta secondo le disposizioni dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. In particolare, per ciascun fattore di rischio individuato, sono state predisposte schede di valutazione articolate secondo la seguente descrizione.

Dalla lettura della tabella si evince che:

- La prima parte della scheda è utilizzata per la classificazione e correlazione del pericolo ai gruppi omogenei e per l'individuazione del rischio prevedibile per la sicurezza o la salute dei lavoratori
- La seconda parte è utilizzata per la descrizione delle misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie ed attuate dal Datore di lavoro ai fini del controllo del fattore di rischio
- Nella terza parte viene calcolato l'indice di rischio specifico in relazione alle modalità di controllo del rischio residuo (misure di prevenzione e protezione) e vengono indicati gli allegati di riferimento ritenuti utili al procedimento di valutazione del rischio
- Nella quarta parte vengono descritte le misure di miglioramento e di attuazione ritenute necessarie ed opportune con l'individuazione:
 - delle misure specifiche
 - delle procedure per la realizzazione
 - dei ruoli che vi debbono provvedere
 - dei tempi o delle periodicità di realizzazione

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

7.1.6. Tabella tipo di valutazione del rischio

Gruppo omogeneo di rischio

Fonte di rischio

Categoria di rischio


Rischio prevedibile

	Misure di prevenzione e protezione attuate
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	

Indice di Rischio P x D : ...	<table border="1" style="font-size: small;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>				

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Al fine di esplicitare ed evidenziare il percorso delle considerazioni e specifiche valutazioni che hanno condotto alla redazione di ciascuna scheda di rischio, si riporta di seguito una scheda esemplificativa in cui si evidenziano i diversi aspetti di cui il valutatore ha tenuto conto nell'elaborazione del Documento di valutazione del rischio.

Gruppo omogenea di rischio	Quali sono i lavoratori interessati dal pericolo considerato?
-----------------------------------	---

Fonte di rischio	Descrizione del pericolo individuato in accordo con le linee guida di valutazione seguite
-------------------------	---

Categoria di rischio	Individuazione della categoria in accordo con le linee guida di valutazione seguite
-----------------------------	---



Rischio prevedibile	Quali potrebbero essere le conseguenze del mancato controllo del pericolo?
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	Al fine del controllo del fattore di rischio quali attività / misure sono necessari?
<input type="checkbox"/>	Quali sono le misure generali e specifiche di prevenzione e protezione per la fonte di rischio, considerando le disposizioni cogenti? (ad esempio: requisiti di strutture, requisiti di impianti, requisiti di macchine, caratteristiche dell'operatività, necessita di dispositivi di protezione collettiva, ecc.)
<input type="checkbox"/>	Quali misure tecniche sono necessarie e possibili per il controllo del pericolo?
<input type="checkbox"/>	Quali misure organizzative sono necessarie e possibili per il controllo del pericolo?
<input type="checkbox"/>	Le differenze di genere dei lavoratori comportano una diversa entità o caratteristica del pericolo?
<input type="checkbox"/>	Le differenze di età dei lavoratori comportano una diversa entità o caratteristica del pericolo?
<input type="checkbox"/>	Per i lavoratori stranieri è possibile che si manifesti una diversa entità o caratteristica del pericolo?
<input type="checkbox"/>	Il pericolo in oggetto può essere causa potenziale anche di stress lavoro-correlato?
<input type="checkbox"/>	Sono necessari specifici controlli e manutenzioni per il controllo del rischio?
<input type="checkbox"/>	Sono individuabili verifiche periodiche previste da disposizioni tecniche e normative?
<input type="checkbox"/>	Sono necessari DPI per il controllo del pericolo? Con quali caratteristiche tecniche?
<input type="checkbox"/>	E' necessario segnaletica specifica (sicurezza, pericolo, informazione, salvataggio) ?
<input type="checkbox"/>	Sono necessarie azioni di informazione e formazione dei lavoratori per il controllo del pericolo?
<input type="checkbox"/>	Sono necessarie attività di addestramento dei lavoratori per il controllo del pericolo?
<input type="checkbox"/>	E' necessaria la Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti?
<input type="checkbox"/>	Sono necessarie procedure operative di sicurezza e regolamenti da emanare per i lavoratori esposti?
<input type="checkbox"/>	Sono necessarie procedure di emergenza specifiche (quali per rischio chimico o biologico)?

Indice di Rischio P x D : ...	<table border="1" style="border-collapse: collapse;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> In quali documenti è possibile reperire informazioni sull'attuazione delle misure di prevenzione e protezione indicate?
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Quale misura è utile o necessaria per un ottimale controllo del pericolo?	In quale modo l'azienda intende agire per l'attuazione della misura?	Chi è o chi sono le funzioni specificamente individuate dal datore di lavoro per l'attuazione?	Entro quanto tempo / con quale periodicità si darà attuazione alla misura prevista dal programma?

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

7.1.7. Valutazione dei fattori di rischio

Gruppo omogenea di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Lavoro in turni
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Disagio psico-fisico / stress lavoro-correlato

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Organizzazione del lavoro tale da consentire il rispetto dei periodi di riposo e di recupero secondo le disposizioni della normativa di riferimento, anche ai fini della tutela dallo stress lavoro-correlato
<input type="checkbox"/>	Rispetto delle specifiche disposizioni relative alla tutela del lavoro delle donne in caso di gravidanza e maternità
<input type="checkbox"/>	Informazione e formazione sui rischi generali dell'attività e sulle procedure di gestione delle emergenze
<input type="checkbox"/>	Sorveglianza sanitaria per i lavoratori individuati esposti a rischio
<input type="checkbox"/>	D.Lgs 151/2001

Indice di Rischio PxD: 1x2= 2	<table border="1" style="border-collapse: collapse;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione particolare del rischio gestanti
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Revisione periodica dell'organizzazione dei turni di lavoro	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 Mesi
<input type="checkbox"/>	Mantenimento di adeguati standard di comfort igienico ed ambientale	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 Mesi



	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Organizzazione delle attività
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Disagio psico-fisico / stress lavoro-correlato

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<p>Come da valutazione particolare del rischio, nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008, tenendo conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione dei compiti lavorativi relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> – Orari – Flessibilità – Turnazioni – Pause – Capacità decisionali nell'ambito delle competenze previste dalle mansioni tale da prevenire eventuali situazioni di disagio per i lavoratori. • Cura degli aspetti sociali del lavoro alla luce di: <ul style="list-style-type: none"> – Organizzazione di gruppi di lavoro – Responsabilità su altri lavoratori – Acquisizione di nuove competenze – Periodicità di formazione, informazione, addestramento, stages • Organizzazione della struttura aziendale in modo tale che: <ul style="list-style-type: none"> – Il flusso di informazioni interne consenta al personale di conoscere l'organizzazione della struttura, i referenti cui rivolgere suggerimenti o chiedere supporti, le procedure operative aziendali – Siano predisposti sistemi di feed-back tramite i quali i lavoratori possano venire a conoscenza del giudizio dell'azienda circa la qualità del loro lavoro – Siano predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali • Valutazione dei rischi lavorativi per le mansioni in modo da fornire ai lavoratori la percezione della tutela della salute e della sicurezza 	
□	<p>Monitoraggio periodico, tramite le figure interne competenti, delle informazioni relative a turn-over dei lavoratori, malattie professionali ed infortuni con relativa gravità, numero di non idonei come da risultanze della sorveglianza sanitaria.</p>

Indice di Rischio PxD: 2X1= 2	<table border="1" style="border-collapse: collapse;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazioni relativa alla conformità delle strutture (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento				
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
□	Revisione e monitoraggio periodico dell'organizzazione delle attività	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	6-9 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	


Gruppo omogenea di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Organizzazione delle attività svolta a diretto contatto con l'utenza
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Aggressioni fisiche e verbali

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Riorganizzazione dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative, limitando l'utilizzo di oggetti o arredi superflui che possano costituire fonte di ingombro o essere usati come contundenti.
<input type="checkbox"/>	Sostituzione di tutti gli oggetti pericolosi con altri non pericolosi o meno pericolosi fatte salvo quanto necessario per il corretto svolgimento delle attività didattiche; custodendo sotto chiave gli oggetti potenzialmente più pericolosi.
<input type="checkbox"/>	Informazione e formazione sui rischi generali dell'attività e sulle procedure di gestione delle emergenze. Obiettivo del corso: favorire il senso di fiducia degli operatori nell'affrontare situazioni ad alta partecipazione emotiva, generalizzare risposte d'equipe e applicazione delle procedure di gestione delle emergenze.

Indice di Rischio (A1) PxD: 2x1= 2 (A3) PxD: 2x1= 2 (A4) PxD: 2x2= 4	<table border="1" style="border-collapse: collapse;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione particolare del rischio aggressione
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Revisione periodica dell'organizzazione dei luoghi di lavoro e monitoraggio continuo sui rischi derivanti dalla svolgimento delle attività lavorativa e analisi di tutti gli eventi sentinella.	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	3-6 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Lavori in appalto
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Eventi di natura infortunistica derivanti da interferenze

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Verifica dell' idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi incaricati di eseguire lavori in appalto o secondo contratto d'opera o di somministrazione, attraverso l'acquisizione delle documentazioni ritenute necessarie allo scopo
<input type="checkbox"/>	Fornitura di specifica informativa agli appaltatori/prestatori d'opera circa rischi specifici esistenti negli ambienti in cui devono operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate in relazione ai rischi presenti
<input type="checkbox"/>	Fornitura di specifica informativa agli appaltatori/prestatori d'opera in merito alle norme di comportamento ed ai regolamenti di prevenzione dell'azienda
<input type="checkbox"/>	Richiesta alle imprese appaltatrici e/o ai lavoratori autonomi di informazioni preventive sui rischi da questi introdotti nell'azienda
<input type="checkbox"/>	Coordinamento e cooperazione tra committente ed appaltatore per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare/limitare i rischi di interferenza
<input type="checkbox"/>	Redazione del DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi di interferenza), da allegare al contratto di appalto/opera unitamente a tutte le documentazioni correlate, in cui siano riportate le misure necessarie ad eliminare/ridurre i rischi dovuti alle interferenze

Indice di Rischio PxD: 2X1= 2	4	8	12	16	Allegati di riferimento <ul style="list-style-type: none"> ▪ Procedura di gestione degli appalti (allegato 8) ▪ DUVRI relativi agli appalti in essere
	3	6	9	12	
	2	4	6	8	
	1	2	3	4	

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Revisione periodica della procedura gestionale	Procedura gestione appalti	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	3-6 Mesi
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sulla corretta applicazione della procedura gestionale	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	3-6 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Ergonomia delle postazioni di lavoro ed organizzazione degli spazi lavorativi
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti a posture incongrue, movimenti non corretti, difficoltà di movimento

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Rispetto dei principi di ergonomia nell'allestimento delle postazioni di lavoro, affinché le stesse rispondano ai necessari requisiti di comfort
<input type="checkbox"/>	Collocazione degli arredi in modo tale da non determinare intralcio e garantire condizioni di corretta fruibilità dei passaggi interni ai locali di lavoro
<input type="checkbox"/>	Fornitura di arredi ed attrezzature con caratteristiche di compatibilità alle attività lavorative e nel rispetto delle norme tecniche specifiche, ove esistenti.
<input type="checkbox"/>	Strutturazione dei luoghi di lavoro tale da consentire la permanenza e la movimentazione delle persone portatrici di handicap
<input type="checkbox"/>	Emanazione di ordini di servizio e disposizioni interne per i lavoratori che prevedano il divieto di modifica della disposizione stabilita per gli arredi e le attrezzature

Indice di Rischio PxD: 2X1= 2	<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> </table>	4	8	12	16	Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazioni relativa alla conformità delle strutture (allegato 2)
	4	8	12	16			
	<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> </table>	3	6	9	12		
	3	6	9	12			
<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> </table>	2	4	6	8			
2	4	6	8				
<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	1	2	3	4			
1	2	3	4				

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da condurre secondo necessità emerse da controllo periodico	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	3-6 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Illuminazione dei locali di lavoro
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Affaticamento visivo; infortuni causati da difficoltà nella visione

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Luoghi di lavoro progettati e realizzati in conformità alle vigenti disposizioni tecniche e normative
<input type="checkbox"/>	Presenza di finestre in numero e dimensioni tali da consentire una sufficiente illuminazione naturale degli ambienti
<input type="checkbox"/>	Presenza di sistemi per l'illuminazione artificiale tali da garantire un livello di illuminamento degli ambienti e delle postazioni di lavoro adeguato alla tipologia di attività svolta, conforme alle vigenti disposizioni tecniche
<input type="checkbox"/>	Disposizione delle postazioni di lavoro tale da evitare fenomeni di abbagliamento
<input type="checkbox"/>	Protezione delle sorgenti di luce naturale mediante dispositivi regolabili
<input type="checkbox"/>	Periodici interventi di manutenzione igienica per corpi illuminanti e relativi annessi, finalizzati al mantenimento dei livelli di illuminamento previsti

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> </table>	4	8	12	16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità della struttura e degli impianti (allegato 2)
	4	8	12	16			
	<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> </table>	3	6	9	12		
	3	6	9	12			
<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> </table>	2	4	6	8			
2	4	6	8				
<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	1	2	3	4			
1	2	3	4				

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	3-6 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	


Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Emergenze in genere riferibili all'attività lavorativa
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Difficoltà di intervento o interventi errati in caso di emergenza

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Designazione dei lavoratori addetti alla squadra gestione emergenze e lotta antincendio ed organizzazione della specifica formazione / addestramento sulla base della classe di rischio identificata.
<input type="checkbox"/>	Redazione del piano di emergenza, in relazione alle proprie attività, e codificazione dei comportamenti da adottare nei casi delle diverse emergenze
<input type="checkbox"/>	Coordinamento con i lavoratori esterni per la divulgazione delle procedure per i casi di emergenza.
<input type="checkbox"/>	Organizzazione delle simulazioni di emergenza (prove di esodo) con cadenza almeno annuale e con il coinvolgimento di tutto il personale presente.
<input type="checkbox"/>	Predisposizione di adeguati sistemi di prevenzione e sicurezza (individuazione delle vie di uscita in emergenza, illuminazione di sicurezza delle stesse, sistema di allarme adeguato alle caratteristiche dei luoghi, sistemi di protezione adeguati alla classe di rischio dell'attività)
<input type="checkbox"/>	Fornitura ai componenti la squadra gestione emergenze di mezzi distintivi per una efficace individuazione nelle fasi di emergenza reali o simulate, quali distintivi o indumenti speciali
<input type="checkbox"/>	Manutenzione e controllo dei sistemi di prevenzione e sicurezza previsti per l'attività.
<input type="checkbox"/>	Segnaletica di sicurezza per l'identificazione dei percorsi e delle uscite, conforme alle disposizioni vigenti
<input type="checkbox"/>	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi generali dell'attività e sulla gestione delle emergenze
<input type="checkbox"/>	Per i lavoratori immigrati, specifica verifica circa l'effettiva comprensione delle disposizioni di emergenza stabilite

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> </table>	4	8	12	16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Designazione e formazione dei lavoratori addetti (allegati 1 e 10)
	4	8	12	16			
	<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> </table>	3	6	9	12		
	3	6	9	12			
<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> </table>	2	4	6	8			
2	4	6	8				
<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	1	2	3	4			
1	2	3	4				

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Attività di sorveglianza, controllo e manutenzione dei sistemi e dispositivi di prevenzione e protezione	Procedura come da piano di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	3-6 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Emergenze sanitarie
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Difficoltà di intervento o interventi errati in caso di emergenza sanitaria

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Presenza di presidi sanitari adeguati alla classificazione dell'attività sulla base del tipo di lavoro svolto: <ul style="list-style-type: none"> • cassetta di pronto soccorso
<input type="checkbox"/>	Conservazione dei presidi di medicazione in luogo idoneo e noto al personale addetto e segnalazione degli stessi a mezzo di cartello conforme
<input type="checkbox"/>	Verifica periodica del materiale sanitario affidata a persone specificamente incaricate, al fine di garantire la sostituzione e l'integrazione dei presidi scaduti o esauriti
<input type="checkbox"/>	Presenza di idonei mezzi di comunicazione per l'attivazione delle strutture di soccorso pubblico
<input type="checkbox"/>	Presenza di attrezzature e dispositivi di protezione adeguati alle caratteristiche ed alla classe di rischio dell'attività
<input type="checkbox"/>	Costituzione della squadra per la gestione delle emergenze, mediante designazione e formazione, in riferimento alla classe di rischio dell'attività, del personale addetto alla gestione delle emergenze
<input type="checkbox"/>	Addestramento periodico dei componenti della squadra gestione emergenze, secondo le disposizioni vigenti
<input type="checkbox"/>	Predisposizione dei mezzi e delle procedure per il contenimento delle situazioni di emergenza e degli eventi sinistrorsi prevedibili
<input type="checkbox"/>	Affissione dei numeri telefonici utili per la gestione delle emergenze sanitarie, in luogo noto al personale
<input type="checkbox"/>	Adeguate informative ai lavoratori in merito alle procedure di gestione delle emergenze sanitarie

Indice di Rischio PxD: 2x1 = 2	4 8 12 16	Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piano di emergenza (Allegato 1) ▪ Documentazione relativa alla designazione e formazione dei lavoratori addetti (allegati 1e 10)
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Attività di sorveglianza e controllo in merito a: <ul style="list-style-type: none"> - presidi di medicazione - composizione e formazione/aggiornamento addetti squadra di emergenza 	Procedura come da piano di emergenza e da DVR	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Uso di attrezzature munite di videoterminale
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Disturbi da affaticamento visivo e postura non corretta

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Postazioni di lavoro ergonomiche, realizzate utilizzando attrezzature ed arredi conformi alle disposizioni tecniche vigenti (Allegato XXXIV D:Lgs.81/2008)
<input type="checkbox"/>	Ambienti di lavoro strutturati in modo tale da: <ul style="list-style-type: none"> • garantire spazi di lavoro sufficienti a compiere i movimenti operativi • evitare condizioni di rumorosità fastidiosa dovuta alle attrezzature in uso • limitare l'emissione di radiazioni a livelli trascurabili • consentire l'illuminazione della postazione di lavoro in modo tale da evitare fenomeni di abbagliamento e riflesso
<input type="checkbox"/>	Assegnazione dei compiti ai lavoratori secondo una distribuzione del lavoro che consenta di evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni
<input type="checkbox"/>	Manutenzioni e controlli relativi all'ambiente di lavoro, agli arredi ed alle attrezzature in uso
<input type="checkbox"/>	Informazione e formazione dei lavoratori sul corretto uso delle attrezzature munite di videoterminale
<input type="checkbox"/>	Adeguate addestramento dei lavoratori all'utilizzo dei software necessari allo svolgimento delle attività
<input type="checkbox"/>	Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischio, specificamente individuati nel mansionario aziendale
<input type="checkbox"/>	Interruzione temporanea dell'interazione con il videoterminale nel rispetto dei tempi e con le modalità previsti dalla vigente normativa

Indice di Rischio (A1) Px D: 2x2= 4 (A3) Px D: 2x2= 4 (A4) Px D: 1x1= 1	<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Materiale informativo fornito ai lavoratori (allegato 10) ▪ Formazione dei lavoratori (allegato 10) ▪ Sorveglianza sanitaria (allegati 11 e 12)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Intervento	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Mantenimento della conformità delle postazioni e dell'ambiente di lavoro	Incarico alla funzione preposta per il controllo periodico	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	3-6 mesi
<input type="checkbox"/>	Monitoraggio sulle attività di sorveglianza sanitaria	Aggiornamento e verifica del mansionario aziendale in tutti i casi di nuove assunzioni e cambiamenti di mansioni	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	6-9 mesi
<input type="checkbox"/>	Attività di formazione periodica sui rischi da uso di attrezzature munite di videoterminale	Programmi di formazione Segnalazione da parte degli utenti al diretto superiore / preposto	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Differenze di genere, età, provenienza da altri paesi
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Conseguenze sulla salute causate dalla mancata individuazione dei fattori di rischio applicabili

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Adozione di misure specifiche nei casi di lavoratori di provenienza da altri paesi in riferimento a casi particolari, quali ad esempio, problemi di comprensione di eventuali schede di sicurezza di agenti chimici pericolosi, difficoltà di comprensione della segnaletica di sicurezza, difficoltà di comprensione nei corsi di formazione, informazione e addestramento.
<input type="checkbox"/>	Affiancamenti per il personale neo-assunto, specie se giovane in quanto i rischi per la sicurezza e la salute sono certamente maggiori in virtù della scarsa esperienza e conoscenza e processo di informazione specifico
<input type="checkbox"/>	Affidamento di compiti ai lavoratori tenendo in considerazione le capacità e le condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute ed alla loro sicurezza
<input type="checkbox"/>	Analisi dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti.
<input type="checkbox"/>	Coinvolgimento del medico competente nella valutazione del rischio
<input type="checkbox"/>	Individuazione delle misure di protezione e di prevenzione da adottare affinché l'esposizione a rischio sia evitata, modificando temporaneamente le condizioni o l'orario di lavoro
<input type="checkbox"/>	Individuazione, in particolare, dei rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, dei processi o delle condizioni di lavoro in ottemperanza alle normative specifiche vigenti
<input type="checkbox"/>	Informazione dei lavoratori sui risultati della valutazione effettuata e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate
<input type="checkbox"/>	In caso di assunzione di personale di nazionalità non italiana, oltre alle normali attività di formazione e informazione previste per il personale di nazionalità italiana, si prenderanno provvedimenti affinché: venga accertata l'effettiva comprensione della lingua italiana da parte dei lavoratori, vengano edotti i lavoratori sulla normativa italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro e vengano previsti affiancamenti con lavoratori esperti.
<input type="checkbox"/>	Tutela del lavoro minorile, ove applicabile, regolamentato dal D.P.R. 977/1967 e ss.mm.ii.

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	4 8 12 16	Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione particolare del rischio gestanti
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento				
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Revisione e monitoraggio periodico dell'organizzazione delle attività	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	6-9 Mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Attività svolta in periodo di gravidanza
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Conseguenze sulla salute causate dalla mancata individuazione dei pericoli per la gestazione

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Analisi dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti
<input type="checkbox"/>	Individuazione, in particolare, dei rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, dei processi o delle condizioni di lavoro in ottemperanza alle normative specifiche vigenti
<input type="checkbox"/>	Individuazione delle misure di protezione e di prevenzione da adottare affinché l'esposizione a rischio sia evitata, modificando temporaneamente le condizioni o l'orario di lavoro
<input type="checkbox"/>	Informazione alle lavoratrici ed ai loro Rappresentanti per la Sicurezza sui risultati della valutazione effettuata e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate
<input type="checkbox"/>	Coinvolgimento del medico competente nella valutazione del rischio
<input type="checkbox"/>	Riferimenti normativi: D.Lgs. 151/2001

Indice di Rischio PxD: 1x2 = 2	<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> </table>	4	8	12	16	Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione particolare del rischio gestanti
	4	8	12	16			
	<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> </table>	3	6	9	12		
	3	6	9	12			
<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> </table>	2	4	6	8			
2	4	6	8				
<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	1	2	3	4			
1	2	3	4				

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Valutazione periodica della procedura di gestione del rischio per le lavoratrici in gravidanza	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	



Gruppo omogeneo di rischio	Amministrativi/Equiparati (Segreteria, Biblioteca, Ragioneria, Centro elaborazione dati) Amministrativi/Equiparati (Servizi generali)
Fonte di rischio	Movimentazione manuale dei carichi
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Infortuni o disturbi derivanti da non corretta esecuzione delle operazioni di lavoro

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Attuazione di corretti criteri tecnico-organizzativi per la movimentazione dei carichi. Eliminare, ove possibile, o limitare le condizioni che possono comportare rischi da sovraccarico biomeccanico causati da: <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche del carico • carichi eccessivi o movimentabili solo con movimenti non corretti • caratteristiche dell'ambiente di lavoro: spazi insufficienti, collocazione spaziale dei carichi, pavimenti irregolari, condizioni microclimatiche sfavorevoli • tempi e metodi di lavoro non correttamente definiti
<input type="checkbox"/>	Disposizioni operative affinché carichi eccessivi o difficilmente maneggiabili vengano movimentati con l'ausilio di attrezzature di sollevamento e di trasporto semoventi
<input type="checkbox"/>	Disposizioni organizzative ed operative affinché nell'attribuzione dei compiti ai lavoratori si tenga conto delle differenze di genere e di età: <ul style="list-style-type: none"> • per la movimentazione effettuata da personale di sesso femminile e dal personale di età inferiore ai 18 anni: valutazione del rischio mmc secondo i limiti di peso stabiliti dalle norme tecniche di riferimento • per la movimentazione effettuata da personale in età adulta: valutazione del rischio mmc secondo le norme tecniche di riferimento, ponendo limiti massimi individuali secondo le disposizioni del medico competente • per le lavoratrici in gravidanza: eliminazione dei compiti lavorativi che prevedano movimentazione manuale dei carichi
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico e manutenzione ordinaria e straordinaria delle pavimentazioni e dell'ambiente di lavoro in generale, al fine di evitare difficoltà nell'esecuzione delle attività di movimentazione dei carichi
<input type="checkbox"/>	Informazione e formazione: <ul style="list-style-type: none"> • corrette modalità di movimentazione manuale dei carichi • corretto uso delle attrezzature di lavoro
<input type="checkbox"/>	Procedure operative di sicurezza per la corretta esecuzione delle attività di movimentazione

Indice di Rischio (A1) PxD: 1x2 = 2 (A3) PxD: 1x2 = 2	<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione e formazione dei lavoratori (allegati 9 e 10) ▪ Sorveglianza sanitaria (allegati 11 e 12) ▪ Procedure di sicurezza (allegato 7)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Richiami formativi periodici per la corretta esecuzione delle operazioni di lavoro	Corsi di formazione su: <ul style="list-style-type: none"> • movimentazione manuale dei carichi • uso delle attrezzature di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	6-9 mesi
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul rispetto delle procedure operative di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	3-6 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Esercizio di impianti tecnologici
Categoria di rischio	Trasversale / organizzativo
Rischio prevedibile	Eventi infortunistici derivanti dalla fruizione degli impianti, incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Realizzazione degli impianti secondo le norme tecniche vigenti (a regola d'arte) ed attuazione di tutte le pratiche tecnico-amministrative connesse con l'attivazione degli stessi
<input type="checkbox"/>	Realizzazione degli impianti a servizio dei luoghi di lavoro secondo caratteristiche tecniche e con dimensionamento adeguato alla natura dei luoghi e/o delle attività svolte
<input type="checkbox"/>	Attivazione delle pratiche amministrative relative alla notifica ed all'esercizio degli impianti, ove previste
<input type="checkbox"/>	Interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti condotta attraverso personale qualificato
<input type="checkbox"/>	Esecuzione delle verifiche periodiche degli impianti, quando previste, secondo le disposizioni della normativa vigente
<input type="checkbox"/>	Esplicito divieto di accesso nei locali e di intervento sugli impianti e sulle apparecchiature collegate per tutto il personale non autorizzato
<input type="checkbox"/>	Installazione di segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi alla presenza degli impianti tecnologici e di servizio
<input type="checkbox"/>	Raccolta ordinata delle documentazioni relative alla realizzazione, manutenzione e verifica degli impianti
<input type="checkbox"/>	Emanazione di procedure di sicurezza e norme di comportamento per la prevenzione dei rischi nell'uso degli impianti di servizio
<input type="checkbox"/>	Informazione dei lavoratori sui rischi associati agli impianti

Indice di Rischio PxD: 1x2= 2	4 8 12 16	Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dichiarazioni di conformità alla regola d'arte (allegato 2)
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul rispetto delle procedure operative di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio Tutti i gruppi omogenei di rischio

Fonte di rischio Individuazione e gestione dei locali a rischio specifico

Categoria di rischio Trasversale / organizzativo

Rischio prevedibile Rischi derivanti da mancata informazione dei lavoratori e degli esterni

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Apposizione di specifica segnaletica conforme atta ad individuare: <ul style="list-style-type: none"> • la tipologia e la destinazione d'uso dei locali • il rispetto di specifiche prescrizioni • la presenza di pericoli specifici • i divieti derivanti dalle caratteristiche dei locali
<input type="checkbox"/>	Informazione ai lavoratori in merito alla segnaletica di sicurezza

Indice di Rischio PxD: 1x3= 3	<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla informazione dei lavoratori (allegato 10)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico dell'adeguatezza delle segnalazioni	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	3-6 mesi
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento della segnaletica	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	


Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro
Categoria di rischio	Infortunistico / strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni o disagi dovuti alle condizioni ambientali

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di luoghi di lavoro progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica.
<input type="checkbox"/>	Struttura stabile e solida, corrispondente al tipo di impiego.
<input type="checkbox"/>	Locali di lavoro e di servizio tali da consentire l'accesso e lo stazionamento delle persone disabili
<input type="checkbox"/>	Passaggi interni ai locali di lavoro mantenuti liberi da ingombri ed intralci al transito regolare delle persone
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di locali conformi alle disposizioni vigenti, in quanto: <ul style="list-style-type: none"> ▪ adeguatamente protetti contro gli agenti atmosferici ▪ dotati di sufficiente isolamento termico ed acustico
<input type="checkbox"/>	Luoghi di lavoro sottoposti ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al mantenimento di standard strutturali adeguati
<input type="checkbox"/>	Luoghi di lavoro sottoposti a regolari ed adeguati interventi di manutenzione igienica e pulizia

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4	4	8	12	16	Allegati di riferimento <ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2)
	3	6	9	12	
	2	4	6	8	
	1	2	3	4	

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Garantire locali di lavoro idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti (Rif. piano Sottotetto)	Incarico alla funzione preposta, per la verifica del rispetto dei principi di conformità (altezza, superficie e cubatura) dei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	3-6 mesi
<input type="checkbox"/>	Garantire spazi a disposizione dei lavoratori tali da consentire movimenti operativi corretti ed agevoli (Rif. piano Sottotetto)	Incarico alla funzione preposta, per la verifica del rispetto dei principi di conformità (altezza, superficie e cubatura) dei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	3-6 mesi
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	



Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Utilizzo di vie di circolazione esterne
Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni: investimento

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Vie di circolazione dei veicoli e delle persone dimensionate in modo tale da garantire un utilizzo sicuro
<input type="checkbox"/>	Dimensionamento delle vie di circolazione adeguato alle caratteristiche dell'azienda ed al numero potenziale di utilizzatori
<input type="checkbox"/>	Organizzazione delle vie di circolazione dei veicoli tale da non intercettare porte, portoni, passaggi pedonali, corridoi e scale, sia mediante calcolo delle corrette distanze, che mediante apposizione di sbarramenti.

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4	4	8	12	16	Allegati di riferimento <ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2) ▪ Norme e regolamenti aziendali (allegato 7)
	3	6	9	12	
	2	4	6	8	
	1	2	3	4	

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Installare segnaletica orizzontale e verticale per l'identificazione delle vie di circolazione dei veicoli e dei passaggi pedonali	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	3-6 mesi
<input type="checkbox"/>	Effettuare manutenzione strutturale del manto stradale	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	3-6 mesi
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Amministrativi/Equiparati (Segreteria, Biblioteca, Ragioneria, Centro elaborazione dati) Amministrativi/Equiparati (Servizi generali)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Magazzino / Deposito prodotti per Manutentori
-------------------------	---

Categoria di rischio	Infortunistico/Strutturale
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: urti, ferimenti; difficoltà di esodo, posture incongrue (soffitto basso).
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Spazio o area destinata a deposito di materiale con ridotta frequenza di sollevamento e trasporto. Rimozione di ogni materiale o apparecchiatura vetusta o fuori uso.
<input type="checkbox"/>	Divieto di deposito di materiale di vario genere in prossimità o vicino a impianti tecnici o tecnologici che necessitino di verifiche periodiche e manutenzioni ordinarie e straordinarie.
<input type="checkbox"/>	Vie ed uscite di emergenza tenute sgombre, in modo da consentire il raggiungimento rapido di un luogo sicuro.
<input type="checkbox"/>	Vie ed uscite di emergenza libere da attrezzature che possano costituire pericolo di incendio.
<input type="checkbox"/>	Vie ed uscite di emergenza segnalate da cartelli conformi, opportunamente disposti
<input type="checkbox"/>	Presenza di sistemi di illuminazione di sicurezza delle vie di uscita in ambiente esterno.
<input type="checkbox"/>	Informazione ai lavoratori in merito ai pericoli di incendio ed alle procedure di gestione delle emergenze.
<input type="checkbox"/>	Formazione dei lavoratori addetti alla gestione emergenze in rispondenza ai requisiti dell'allegato IX del DM 10/03/1998
<input type="checkbox"/>	Estintori portatili di tipo approvato, adeguati per numero, capacità estinguente e caratteristiche del materiale estinguente alla superficie dei locali ed alla classe di rischio dell'attività, secondo le disposizioni del DM 10/03/1998
<input type="checkbox"/>	Segnaletica di sicurezza, opportunamente disposta, per l'individuazione di: <ul style="list-style-type: none"> • mezzi di estinzione

Indice di Rischio PxD: 1x3= 3	<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> </table>	4	8	12	16	Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2) ▪ Norme e regolamenti interni (allegato 7)
	4	8	12	16			
	<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> </table>	3	6	9	12		
	3	6	9	12			
<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> </table>	2	4	6	8			
2	4	6	8				
<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	1	2	3	4			
1	2	3	4				

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento				
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Manutenzione ordinaria programmata secondo indicazioni tecniche di riferimento, e riordino dei luoghi di lavoro	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	3-6 mesi
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	



Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Caratteristiche dei servizi igienici
Categoria di rischio	Infortunistico / strutturale
Rischio prevedibile	Disagi dovuti alle condizioni ambientali

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Presenza di servizi igienici in numero adeguato, distinti per personale maschile e femminile, identificati mediante cartelli segnalatori
<input type="checkbox"/>	Dotazione di adeguati presidi per l'igiene personale: <ul style="list-style-type: none"> ▪ acqua corrente ▪ distributori di sapone ▪ asciugamani monouso ▪ contenitori per rifiuti dotati di coperchio azionabile a pedale
<input type="checkbox"/>	Interventi di manutenzione igienica tali da garantire condizioni di scrupolosa pulizia

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1" style="border-collapse: collapse;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura e degli impianti (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Caratteristiche delle scale fisse
Categoria di rischio	Infortunistico / strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni: cadute, scivolamenti

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Scale fisse caratterizzate da alzata e pedata dei gradini corrette (almeno 17/30 cm)
<input type="checkbox"/>	Pedata dotata di superficie antiscivolo
<input type="checkbox"/>	Larghezza del vano scala e dei pianerottoli adeguata all'affollamento dei locali
<input type="checkbox"/>	Resistenza strutturale tale da sopportare i carichi massimi prevedibili
<input type="checkbox"/>	Protezione verso il vuoto mediante parapetti normali di adeguata resistenza
<input type="checkbox"/>	Regolare pulizia delle scale, onde assicurare condizioni igieniche adeguate.

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	4	8	12	16	Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

Fonte di rischio	Caratteristiche della pavimentazione
-------------------------	--------------------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: cadute, scivolamenti
----------------------------	---------------------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Pavimentazione adeguata alle caratteristiche del luogo di lavoro
<input type="checkbox"/>	Fissa e stabile
<input type="checkbox"/>	Caratterizzata da superfici antisdrucciolevoli
<input type="checkbox"/>	Priva di buche e sporgenze pericolose
<input type="checkbox"/>	Pavimentazione libera da ostacoli alla normale circolazione.
<input type="checkbox"/>	Corrette procedure di manutenzione strutturale e igienica della pavimentazione.
<input type="checkbox"/>	Pavimentazione unita, impermeabile e dotata di pendenza sufficiente, nel caso vengano versati liquidi sul pavimento

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1" style="border-collapse: collapse;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza ed igiene	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Caratteristiche di uscite e porte
Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
Rischio prevedibile	Infortuni: urti, ferimenti; difficoltà di esodo

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Uscite e porte adeguate per numero, dimensioni (con le tolleranze ammesse) e posizione al numero di persone presenti ed alla tipologia di attività svolta
<input type="checkbox"/>	Porte apribili dall'interno e tali da consentire un'uscita agevole e sicura
<input type="checkbox"/>	Locali con presenza massima di 25 persone dotati di almeno una porta di larghezza minima di 0,80 m.
<input type="checkbox"/>	Locali con presenza di persone tra 26 e 50 unità provvisti almeno di 1 porta di larghezza minima di 1.20 m apribile nel verso dell'esodo fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in ambito prevenzione incendi per l'edilizia scolastica - D.M. 26/08/1992 MINISTERO DELL'INTERNO DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1992 (G. U. n. 218 del 16 settembre 1992).
<input type="checkbox"/>	Locali con presenza di persone tra 51 e 100 unità provvisti almeno di una porta avente larghezza minima di 1.20 m e di una porta di larghezza minima di 0.80 m apribili entrambe nel verso dell'esodo
<input type="checkbox"/>	Porte completamente vetrate costituite da materiali di sicurezza
<input type="checkbox"/>	Porte che intercettano le vie di uscite in emergenza contrassegnate da idonea segnaletica (segnali di salvataggio) conforme alla normativa vigente e apribili dall'interno senza aiuto speciale.
<input type="checkbox"/>	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato
<input type="checkbox"/>	Informazione ai lavoratori in merito alla segnaletica di sicurezza

Indice di Rischio PxD: 2x2= 4	4 8 12 16	Allegati di riferimento <ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2) ▪ Documentazione relativa alla informazione dei lavoratori (allegato 10)
	3 6 9 12	
	2 4 6 8	
	1 2 3 4	

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento
--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Realizzare uscita di sicurezza / Installare (almeno) 1 porta di larghezza minima di m 1.20, apribile nel verso dell'esodo, presso tutti quei locali con presenza di personale superiore alle 25 unità.	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	3-6 mesi
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

Fonte di rischio	Caratteristiche delle finestre
-------------------------	--------------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
-----------------------------	----------------------------



Rischio prevedibile	Infortuni: ferimenti, cadute
----------------------------	------------------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Finestre in numero e dimensioni adeguate in relazione alle caratteristiche del locale
<input type="checkbox"/>	Caratteristiche dei sistemi di apertura, regolazione e fissaggio, tali da garantire la sicurezza degli utilizzatori
<input type="checkbox"/>	Realizzazione delle finestre tale da consentire un accesso sicuro per le operazioni di pulizia
<input type="checkbox"/>	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	<table border="1" style="border-collapse: collapse;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

Fonte di rischio	Caratteristiche delle superfici vetrate
-------------------------	---

Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: urti, ferimenti
----------------------------	----------------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Pareti vetrate tali da evitare la dispersione di frammenti in caso di rottura
<input type="checkbox"/>	Porte e pareti completamente vetrate o traslucide dotate di apposito segno distintivo all'altezza degli occhi
<input type="checkbox"/>	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	4 8 12 16	Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2)
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

Fonte di rischio	Caratteristiche dei solai
-------------------------	---------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico/strutturale
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortuni: cedimenti strutturali
----------------------------	----------------------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Struttura stabile e solida, corrispondente al tipo di impiego
<input type="checkbox"/>	Utilizzo dei solai nel rispetto dei limiti di portata degli stessi
<input type="checkbox"/>	Equa distribuzione dei carichi
<input type="checkbox"/>	Manutenzione ordinaria e straordinaria condotta da personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 1x3= 3	<table border="1" style="margin: auto;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione relativa alla conformità della struttura (allegato 2) ▪ Norme e regolamenti interni (allegato 7)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio Tutti i gruppi omogenei di rischio

Fonte di rischio Impianto elettrico / impianto di messa a terra

Categoria di rischio Infortunistico/elettrico

Rischio prevedibile Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Realizzazione ed integrazioni degli impianti secondo le norme di buona tecnica, affidate a ditta qualificata, che provvede al rilascio della dichiarazione di conformità con gli allegati obbligatori
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di componentistica conforme alle norme di sicurezza vigenti (quadri elettrici, interruttori, conduttori, prese, corpi illuminanti, relative protezioni)
<input type="checkbox"/>	Grado di protezione dell'impianto adeguato alla destinazione d'uso dei locali, alle lavorazioni svolte, alle sostanze presenti
<input type="checkbox"/>	Segregazione delle parti in tensione delle apparecchiature elettriche
<input type="checkbox"/>	Presenza di impianto di terra adeguatamente dimensionato, con resistenza conforme ai limiti normativi, regolarmente denunciato e verificato secondo la normativa
<input type="checkbox"/>	Adeguatezza collegamento di terra per l'impianto elettrico e le eventuali masse metalliche
<input type="checkbox"/>	Informazione ai lavoratori in merito al rischio elettrico: <ul style="list-style-type: none"> • divieto di modifica e di intervento su componenti dell'impianto per il personale non addetto • corretto collegamento degli apparecchi utilizzatori all'impianto elettrico • utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghie elettriche
<input type="checkbox"/>	Formazione dei lavoratori in merito ai rischi generali dell'attività
<input type="checkbox"/>	Predisposizione di segnaletica particolare per i quadri elettrici: <ul style="list-style-type: none"> • pericolo elettrico • divieto di accesso alle persone non autorizzate • divieto di utilizzo di acqua per l'estinzione degli incendi
<input type="checkbox"/>	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto affidata a personale qualificato
<input type="checkbox"/>	Esecuzione delle verifiche periodiche in rispondenza alle disposizioni tecniche e normative vigenti

Indice di Rischio PxD: 1x2= 2	<table border="1" style="border-collapse: collapse; width: 100px; height: 100px;"> <tr><td style="text-align: center;">4</td><td style="text-align: center;">8</td><td style="text-align: center;">12</td><td style="text-align: center;">16</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">3</td><td style="text-align: center;">6</td><td style="text-align: center;">9</td><td style="text-align: center;">12</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">2</td><td style="text-align: center;">4</td><td style="text-align: center;">6</td><td style="text-align: center;">8</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">1</td><td style="text-align: center;">2</td><td style="text-align: center;">3</td><td style="text-align: center;">4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dichiarazione di conformità alla regola d'arte ed allegati obbligatori (allegato 2) ▪ Registrazione delle attività di formazione (allegati 9 e 10) ▪ Registros degli interventi di manutenzione (allegato 2) ▪ Registrazione delle verifiche periodiche (allegato 2)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Impianto elettrico / Cabina elettrica
Categoria di rischio	Infortunistico/elettrico
Rischio prevedibile	Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Installazione in locale apposito mantenuto chiuso a chiave e con chiave custodita
<input type="checkbox"/>	Adeguate sistema di aerazione del locale
<input type="checkbox"/>	Realizzazione di equipotenzialità e collegamento all'impianto di terra
<input type="checkbox"/>	Adeguate illuminazione normale e di sicurezza del locale
<input type="checkbox"/>	Adeguate segregazione dei componenti sotto tensione
<input type="checkbox"/>	Dispositivi di protezione a disposizione degli addetti autorizzati agli interventi in cabina (fioretto o asta di disinserzione, guanti dielettrici, pedana isolante)
<input type="checkbox"/>	Mezzi di estinzione aventi caratteristiche adeguate all'ambiente di installazione, fissati a muro, segnalati da cartello conforme e sottoposti a controllo tecnico semestrale
<input type="checkbox"/>	Predisposizione di segnaletica sulla porta di accesso: <ul style="list-style-type: none"> • individuazione del locale • potenzialità • pericolo elettrico • divieto di accesso alle persone non autorizzate • divieto di utilizzo di acqua per l'estinzione degli incendi
<input type="checkbox"/>	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto affidata a personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 1x3= 3	4 8 12 16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dichiarazione di conformità alla regola d'arte ed allegati obbligatori (allegato 2) ▪ Registrosioni degli interventi di manutenzione (allegato 2)
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Monitoraggio sulla manutenzione ordinaria programmata secondo indicazioni tecniche di riferimento	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	3-6 mesi
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Uso di attrezzature ad alimentazione elettrica
Categoria di rischio	Infortunistico/elettrico
Rischio prevedibile	Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di attrezzature elettriche munite di idonee protezioni contro contatti diretti e indiretti e conformi alle disposizioni di sicurezza elettrica
<input type="checkbox"/>	Sistemi di alimentazione adeguati alla potenza degli utilizzatori
<input type="checkbox"/>	Utilizzo delle apparecchiature conformi alle istruzioni del costruttore
<input type="checkbox"/>	Collegamento degli apparecchi utilizzatori alla rete elettrica tenendo conto della loro potenza e delle caratteristiche. In particolare, collegamento delle apparecchiature superiori a 1000 W a prese dotate a monte di interruttore onnipolare
<input type="checkbox"/>	Utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghie elettriche
<input type="checkbox"/>	Divieto di modifica/intervento sulle apparecchiature per tutto il personale non autorizzato
<input type="checkbox"/>	Affidamento degli interventi tecnici di qualsiasi tipo sulle apparecchiature esclusivamente a personale tecnico qualificato
<input type="checkbox"/>	Informazione ai lavoratori in merito al rischio elettrico: <ul style="list-style-type: none"> • divieto di modifica e di intervento su componenti dell'impianto per il personale non addetto • corretto collegamento degli apparecchi utilizzatori all'impianto elettrico • utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghie elettriche
<input type="checkbox"/>	Formazione dei lavoratori in merito ai rischi generali dell'attività
<input type="checkbox"/>	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature affidata a personale qualificato

Indice di Rischio PxD: 1x2= 2	4	8	12	16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dichiarazione di conformità alla regola d'arte ed allegati obbligatori (allegato 2) ▪ Registrazione delle attività di formazione (allegato 9 e 10) ▪ Registre degli interventi di manutenzione (allegato 2) ▪ Registrazione delle verifiche periodiche (allegato 2)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio | Tutti i gruppi omogenei di rischio

Fonte di rischio | Scariche atmosferiche

Categoria di rischio | Infortunistico / elettrico / incendio

Rischio prevedibile | Incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	

Indice di Rischio PxD: 3x3= 9	4	8	12	16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dichiarazione di conformità alla regola d'arte ed allegati obbligatori (allegato 2) ▪ Registrazioni degli interventi di manutenzione (allegato 2) ▪ Registrazione delle verifiche periodiche (allegato 2)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		
	1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Valutazione del rischio per la protezione contro i fulmini e scelta delle misure di protezione	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	3-6 mesi
<input type="checkbox"/>	Effettuare attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti affidata a personale qualificato	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	3-6 mesi
<input type="checkbox"/>	Esecuzione delle verifiche periodiche in rispondenza alle disposizioni tecniche e normative vigenti	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	3-6 mesi
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Modalità di accatastamento e stoccaggio materiali / scaffalature
Categoria di rischio	Infortunistico/Meccanico
Rischio prevedibile	Infortuni: caduta di materiali, investimento, cedimento strutturale

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Locale deposito, di modeste dimensioni, in possesso dei requisiti generali di sicurezza dei luoghi di lavoro
<input type="checkbox"/>	Locale deposito caratterizzato da pavimenti antisdrucchiolevoli e privi di avvallamenti e sporgenze pericolose
<input type="checkbox"/>	Deposito e stoccaggio dei materiali realizzato in aree appositamente destinate
<input type="checkbox"/>	Disposizione dei materiali tale da non creare intralcio dei passaggi e difficoltà nei movimenti operativi degli addetti
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di scaffalature adeguate ai carichi da depositare, sufficientemente stabili: dotate di ancoraggio a pavimento, e/o a parete, e/o alla fiancata
<input type="checkbox"/>	Esposizione della targa indicante la portata massima della scaffalatura
<input type="checkbox"/>	Utilizzo delle scaffalature nei limiti della portata massima
<input type="checkbox"/>	Egua distribuzione dei carichi su ciascun ripiano, secondo forma, dimensione e genere
<input type="checkbox"/>	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi connessi alle attività
<input type="checkbox"/>	Scaffalature mantenute integre e conformi per il complesso degli elementi costitutivi, attraverso costante controllo e manutenzione
<input type="checkbox"/>	Procedure di sicurezza e norme di comportamento per l'esecuzione delle attività

Indice di Rischio (A1) PxD: 2x1= 2 (A3) PxD: 2x1= 2 (A4) PxD: 1x1= 1	<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: ▪ informazione e formazione del personale (allegati 9 e 10)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Manutenzione programmata secondo periodicità consigliata dal costruttore	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	3-6 mesi
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Amministrativi/Equiparati (Segreteria, Biblioteca, Ragioneria, Centro elaborazione dati) Amministrativi/Equiparati (Servizi generali)
-----------------------------------	--

Fonte di rischio	Utilizzo di scale portatili
-------------------------	-----------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico / Meccanico
-----------------------------	----------------------------

Rischio prevedibile	Infortunio: caduta
----------------------------	--------------------

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di scale portatili conformi alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1ª e parte 2ª accompagnate da certificazione di conformità ed istruzioni d'uso
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di scale semplici costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, sufficientemente resistenti nell'insieme e nei singoli elementi e di dimensioni appropriate al tipo di utilizzo.
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di scale semplici ad appoggio dotate di dispositivi antisdrucchiolevoli ai piedi e di appoggi antisdrucchiolevoli alle estremità superiori
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di scale a palchetto non più alte di 2m, provviste di piattaforma, guardacorpo e corrimano
<input type="checkbox"/>	Utilizzo delle scale conforme alle specifiche disposizioni emanate
<input type="checkbox"/>	Informazione e formazione dei lavoratori su: <ul style="list-style-type: none"> ▪ uso delle scale portatili
<input type="checkbox"/>	Abbigliamento dei lavoratori adeguato alla tipologia di attività: divieto di utilizzo di indumenti ed ornamenti personali che comportino pericolo di impigliamento
<input type="checkbox"/>	Attrezzature mantenute integre e conformi per il complesso degli elementi costitutivi, attraverso costante controllo e manutenzione
<input type="checkbox"/>	Procedure di sicurezza e norme di comportamento per l'utilizzo delle attrezzature

Indice di Rischio (A1) PxD: 1x2= 2 (A3) PxD: 1x2= 2	<table border="1" style="text-align: center;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ informazione e formazione del personale (allegato 9 e 10) ▪ procedure di sicurezza e norme di comportamento (allegato 7)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento			
---	--	--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

Fonte di rischio	Utilizzo di impianti ascensore
-------------------------	--------------------------------

Categoria di rischio	Infortunistico / Meccanico
-----------------------------	----------------------------


Rischio prevedibile	Infortuni dovuti a non corretta manutenzione / installazione dell'impianto
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Rispetto della vigente normativa antincendio e predisposizione degli adempimenti tecnico – amministrativi per le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco
<input type="checkbox"/>	Realizzazione dell'impianto in conformità alle disposizioni tecnico-normative vigenti
<input type="checkbox"/>	Installazione in cabina delle targhe indicatrici: <ul style="list-style-type: none"> ▪ della conformità (marcatura CE) ▪ delle caratteristiche tecniche dell'impianto (capienza, portata, ditta costruttrice, numero di matricola) ▪ del soggetto incaricato della manutenzione ▪ del soggetto incaricato della verifica periodica
<input type="checkbox"/>	Locale macchine mantenuto chiuso a chiave, con chiave custodita da personale autorizzato. Divieto al personale non autorizzato di accesso nel locale macchine e di attuazione di manovre di emergenza
<input type="checkbox"/>	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria affidati a Ditta qualificata
<input type="checkbox"/>	Interventi di verifica semestrale della sicurezza dell'impianto affidati a Ditta qualificata e condotti secondo disposizioni tecnico-normative vigenti
<input type="checkbox"/>	Interventi di verifica biennale dell'impianto affidati ad Ente qualificato
<input type="checkbox"/>	Utilizzo dell'impianto conforme alla destinazione d'uso, nel rispetto della portata massima
<input type="checkbox"/>	Segnaletica di sicurezza: <ul style="list-style-type: none"> ▪ divieto di utilizzo in caso di incendio ▪ pericolo per fermo impianto (in caso di manutenzione)

Indice di Rischio PxD: 2x1= 2	4 8 12 16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ conformità dell'impianto (allegato 2) ▪ registrazione delle manutenzioni e delle verifiche semestrali (allegato 2) ▪ registrazione delle verifiche biennali (allegato 2)
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
--	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Amministrativi/Equiparati (servizi generali)
Fonte di rischio	Uso di attrezzi manuali
Categoria di rischio	Infortunistico / meccanico
Rischio prevedibile	Infortuni: tagli, abrasioni

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di utensili appropriati alle lavorazioni da svolgere, in buono stato di pulizia, conservazione ed efficienza
<input type="checkbox"/>	Predisposizione di contenitori o altri dispositivi idonei a consentire una conservazione ordinata degli attrezzi
<input type="checkbox"/>	Ove necessario, in ragione dell'attrezzo utilizzato o delle caratteristiche delle lavorazioni compiute, fornitura ai lavoratori di specifici dispositivi di protezione individuale
<input type="checkbox"/>	Informazione e formazione dei lavoratori su: <ul style="list-style-type: none"> ▪ uso delle attrezzature da lavoro ▪ uso dei dispositivi di protezione individuale
<input type="checkbox"/>	Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale: <ul style="list-style-type: none"> • guanti di protezione contro il rischio meccanico UNI EN 388:2016 (e UNI EN 388:2017)
<input type="checkbox"/>	Abbigliamento dei lavoratori adeguato alla tipologia di attività: divieto di utilizzo di indumenti ed ornamenti personali che comportino pericolo di impigliamento
<input type="checkbox"/>	Fornitura di indumenti dotati di tasche o altri strumenti equivalenti per un utilizzo sicuro degli attrezzi
<input type="checkbox"/>	Procedure di sicurezza e norme di comportamento per l'esecuzione delle lavorazioni

Indice di Rischio (A3) PxD: 2x2= 4	4	8	12	16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornitura dei DPI (allegato 5 e 6) ▪ informazione formazione del personale (allegato 9 e 1\0) ▪ procedure di sicurezza e norme di comportamento (allegato 7)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Incendio/esodo locali
Categoria di rischio	Infortunistico/incendio
Rischio prevedibile	Difficoltà di esodo

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Rispetto della vigente normativa antincendio e predisposizione degli adempimenti tecnico – amministrativi per le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco
<input type="checkbox"/>	Numero e distribuzione delle vie di uscita e delle uscite di emergenza adeguati alle dimensioni ed alle attività svolte nonché al numero massimo di persone presenti, ad eccezione di alcuni casi (interventi di adeguamento in fase di realizzazione)
<input type="checkbox"/>	Porte presenti sui percorsi di uscita facilmente ed immediatamente apribili nella direzione dell'esodo
<input type="checkbox"/>	Conformazione e lunghezza dei percorsi per il raggiungimento delle uscite di piano conformi alle disposizioni tecniche di riferimento
<input type="checkbox"/>	Presenza di uscite di piano in numero adeguato, sulla base delle disposizioni tecniche di riferimento
<input type="checkbox"/>	Vie di uscita in emergenza di larghezza sufficiente, in relazione al numero degli occupanti, conformi alle disposizioni tecniche di riferimento
<input type="checkbox"/>	Vie ed uscite di emergenza tenute sgombre, in modo da consentire il raggiungimento rapido di un luogo sicuro.
<input type="checkbox"/>	Vie ed uscite di emergenza libere da attrezzature che possano costituire pericolo di incendio.
<input type="checkbox"/>	Vie ed uscite di emergenza segnalate da cartelli conformi, opportunamente disposti
<input type="checkbox"/>	Scale presenti in numero e dimensioni sufficienti a consentire il deflusso in sicurezza in condizioni di emergenza, sulla base delle disposizioni tecniche di riferimento
<input type="checkbox"/>	Lunghezza del percorso fino a luogo sicuro conforme alle disposizioni tecniche di riferimento
<input type="checkbox"/>	Presenza di sistemi di illuminazione di sicurezza per tutte le vie di uscita
<input type="checkbox"/>	Presenza di sistemi di illuminazione di sicurezza delle vie di uscita in ambiente esterno.
<input type="checkbox"/>	Segnaletica di sicurezza opportunamente disposta, per: <ul style="list-style-type: none"> • individuazione delle vie di uscita • individuazione delle uscite • individuazione dei pulsanti di allarme
<input type="checkbox"/>	Interventi di sorveglianza periodica delle vie di uscita per assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli.
<input type="checkbox"/>	Sorveglianza, controllo almeno semestrale e manutenzione di tutte le porte resistenti al fuoco, per assicurarne la corretta funzionalità, l'integrità e la regolare chiusura.
<input type="checkbox"/>	Sorveglianza della segnaletica direzionale e delle uscite per assicurarne la visibilità.
<input type="checkbox"/>	Designazione di un numero adeguato di lavoratori incaricati alla gestione emergenze
<input type="checkbox"/>	Informazione ai lavoratori in merito ai pericoli di incendio ed alle procedure di gestione delle emergenze.
<input type="checkbox"/>	Formazione dei lavoratori addetti alla gestione emergenze in rispondenza ai requisiti dell'allegato IX del DM 10/03/1998
<input type="checkbox"/>	Presenza di un piano di emergenza adeguato alla tipologia di attività
<input type="checkbox"/>	Esecuzione di simulazioni di emergenza e prove di esodo con cadenza almeno annuale

Indice di Rischio PxD: 2x3= 6	4	8	12	16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piano di emergenza (allegato 13) ▪ Attività di informazione e formazione gestione emergenze (allegati 1, 10 e 11) ▪ Registrazione delle prove di esodo (allegato 13) ▪ Registro dei controlli (allegato 13) ▪ Certificato di prevenzione incendi (allegato 2)
	3	6	9	12		
	2	4	6	8		
	1	2	3	4		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Invertire il verso di apertura delle porte, a servizio di alcune aule didattiche, al fine di garantire l'immediato e veloce deflusso in direzione dell'esodo.	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	3-6 mesi
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	


Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Incendio: mezzi di contenimento e contrasto
Categoria di rischio	Infortunistico / incendio
Rischio prevedibile	Difficoltà di estinzione degli incendi

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Rispetto della vigente normativa antincendio e predisposizione degli adempimenti tecnico – amministrativi per le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco
<input type="checkbox"/>	Predisposizione di mezzi di contenimento e contrasto degli incendi nel rispetto delle vigenti disposizioni tecniche e normative.
<input type="checkbox"/>	Utilizzo di materiali aventi le necessarie caratteristiche di reazione al fuoco
<input type="checkbox"/>	Impianti elettrici realizzati a regola d'arte
<input type="checkbox"/>	Impianti ed aree a rischio specifico realizzati secondo le relative normative
<input type="checkbox"/>	Estintori portatili di tipo approvato, adeguati per numero, capacità estinguente e caratteristiche del materiale estinguente alla superficie dei locali ed alla classe di rischio dell'attività, secondo le disposizioni del DM 10/03/1998
<input type="checkbox"/>	Estintori portatili di tipo approvato, adeguati per numero, capacità estinguente e caratteristiche del materiale estinguente alla superficie dei locali ed alla classe di rischio dell'attività, secondo le indicazioni delle documentazioni relative al certificato di prevenzione incendi
<input type="checkbox"/>	Estintori portatili correttamente distribuiti negli ambienti di lavoro e di servizio, preferibilmente negli spazi distributivi e corridoi, agganciati a parete e segnalati da cartello conforme
<input type="checkbox"/>	Adeguate illuminazione di emergenza
<input type="checkbox"/>	Adeguate illuminazione di sicurezza
<input type="checkbox"/>	Segnaletica di sicurezza, opportunamente disposta, per l'individuazione di: <ul style="list-style-type: none"> • mezzi di estinzione • pulsanti di allarme
<input type="checkbox"/>	Interventi di sorveglianza periodica dei dispositivi di prevenzione e protezione incendi
<input type="checkbox"/>	Controllo almeno semestrale e manutenzione di tutti di mezzi e dispositivi di protezione e prevenzione incendi
<input type="checkbox"/>	Sorveglianza della segnaletica direzionale e delle uscite per assicurarne la visibilità.
<input type="checkbox"/>	Designazione di un numero adeguato di lavoratori incaricati alla gestione emergenze e lotta agli incendi
<input type="checkbox"/>	Informazione ai lavoratori in merito ai pericoli di incendio ed alle procedure di gestione delle emergenze.
<input type="checkbox"/>	Formazione dei lavoratori addetti alla gestione emergenze in rispondenza ai requisiti dell'allegato IX del DM 10/03/1998
<input type="checkbox"/>	Presenza di procedure per la gestione emergenze adeguate alla tipologia di attività
<input type="checkbox"/>	Esercitazioni periodiche per la gestione delle emergenze da effettuarsi almeno una volta l'anno

Indice di Rischio PxD: 2x3= 6	4 8 12 16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a <ul style="list-style-type: none"> ▪ Certificato di prevenzione incendi (allegato 2) ▪ Piano di emergenza (allegato 13) ▪ Attività di informazione e formazione gestione emergenze (allegati 1, 10 e 13) ▪ Registrazione delle prove di esodo (allegato 13) ▪ Registro dei controlli (allegato 13)
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Centrale termica a gas
Categoria di rischio	Infortunistico/incendio
Rischio prevedibile	Incendio / esplosione

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Installazione degli apparecchi a gas e dei relativi dispositivi di sicurezza conforme alle disposizioni tecniche e normative vigenti al momento della messa in esercizio
<input type="checkbox"/>	Ambiente di installazione rispondente ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente per: <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche di resistenza al fuoco dello stesso e dei materiali utilizzati • corretta localizzazione degli apparecchi, anche per il corretto accesso dei manutentori • adeguata aerazione permanente
<input type="checkbox"/>	Accesso da area esterna conforme alle disposizioni tecniche
<input type="checkbox"/>	Impianto di adduzione del gas conforme alle disposizioni tecniche di settore
<input type="checkbox"/>	Impianto elettrico conforme alle disposizioni tecniche di settore
<input type="checkbox"/>	Interruttore elettrico generale posto esternamente al locale in posizione facilmente accessibile
<input type="checkbox"/>	Valvola di intercettazione manuale, di tipo conforme, posta esternamente al locale, facilmente accessibile e segnalata
<input type="checkbox"/>	Presenza di almeno un estintore a polvere, sottoposto a regolari interventi di sorveglianza, controllo tecnico e revisione
<input type="checkbox"/>	Tubazioni del gas a vista adeguatamente ancorate, protette dai danneggiamenti e colorate di giallo
<input type="checkbox"/>	Segnaletica : <ul style="list-style-type: none"> • Interruttore elettrico • Valvola di intercettazione del gas • Divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere • Divieto di accesso ai non autorizzati • Estintori

Indice di Rischio PxD: 2x3= 6	4 8 12 16	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ conformità, manutenzione e verifica periodica dell'impianto termico (allegato 2) ▪ Certificato di prevenzione incendi (allegato 2)
	3 6 9 12		
	2 4 6 8		
	1 2 3 4		

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Incarico alla funzione preposta <ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Archivio Cartaceo (Locale Archivio di piano)
Categoria di rischio	Infortunistico/ Incendio
Rischio prevedibile	Incendio

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Strutture di separazione aventi adeguata resistenza al fuoco
<input type="checkbox"/>	Porta con chiusura automatica a tenuta di fumo, di adeguata resistenza al fuoco
<input type="checkbox"/>	Estintori portatili adeguati per numero, caratteristiche, tipologia di sostanza estinguente ed ubicazione
<input type="checkbox"/>	Vie ed uscite di sicurezza correttamente conformate e dimensionate in relazione all'affollamento ed alla lunghezza del percorso
<input type="checkbox"/>	Sorveglianza mensile, controllo tecnico semestrale e manutenzione delle attrezzature e degli impianti di protezione antincendi
<input type="checkbox"/>	Segnaletica: <ul style="list-style-type: none"> • divieto di fumare e utilizzare fiamme libere • mezzi di estinzione • vie ed uscite di sicurezza • impianto idrico
<input type="checkbox"/>	Informazioni e norme di comportamento per le azioni essenziali da attuare in caso di allarme e di incendio

Indice di Rischio PxD: 1x2= 2	<table border="1" style="border-collapse: collapse;"> <tr><td style="padding: 2px;">4</td><td style="padding: 2px;">8</td><td style="padding: 2px;">12</td><td style="padding: 2px;">16</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">3</td><td style="padding: 2px;">6</td><td style="padding: 2px;">9</td><td style="padding: 2px;">12</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">2</td><td style="padding: 2px;">4</td><td style="padding: 2px;">6</td><td style="padding: 2px;">8</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">1</td><td style="padding: 2px;">2</td><td style="padding: 2px;">3</td><td style="padding: 2px;">4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione particolare del rischio incendio ▪ Informazione ai lavoratori (allegato 10)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

Fonte di rischio	Condizioni microclimatiche
-------------------------	----------------------------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
-----------------------------	-------------------------------------



Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti condizioni non corrette
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Condizioni microclimatiche mantenute nei limiti previsti dalle norme tecniche di riferimento, tenendo conto della tipologia di attività svolta
<input type="checkbox"/>	Presenza di finestre atte a fornire un sufficiente apporto di aria rispetto al numero di persone presenti
<input type="checkbox"/>	Presenza di impianto di condizionamento, mantenuto costantemente funzionante durante l'orario di lavoro, tale da evitare esposizione dei lavoratori a correnti d'aria fastidiose e fornire aria salubre in quantità adeguata
<input type="checkbox"/>	Presenza di impianto di aerazione, mantenuto costantemente funzionante durante l'orario di lavoro, tale da evitare esposizione dei lavoratori a correnti d'aria fastidiose e fornire aria salubre in quantità adeguata
<input type="checkbox"/>	Mantenimento della temperatura degli ambienti di lavoro entro i limiti previsti in relazione alla tipologia di lavoro svolto: metodi di lavoro applicati, sforzo fisico richiesto ai lavoratori
<input type="checkbox"/>	Mantenimento di temperature adeguate anche in rapporto al soleggiamento diretto degli ambienti ed al livello di umidità ambientale
<input type="checkbox"/>	Periodici interventi di controllo, manutenzione e sanificazione degli impianti, condotto secondo le istruzioni del costruttore

Indice di Rischio PxD: 1x1= 1	<table border="1" style="border-collapse: collapse;"> <tr><td style="padding: 2px;">4</td><td style="padding: 2px;">8</td><td style="padding: 2px;">12</td><td style="padding: 2px;">16</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">3</td><td style="padding: 2px;">6</td><td style="padding: 2px;">9</td><td style="padding: 2px;">12</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">2</td><td style="padding: 2px;">4</td><td style="padding: 2px;">6</td><td style="padding: 2px;">8</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">1</td><td style="padding: 2px;">2</td><td style="padding: 2px;">3</td><td style="padding: 2px;">4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità della struttura e degli impianti (allegato 2) ▪ Indagini ambientali (allegato 15)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da condurre secondo necessità emerse dai controlli periodici	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
-----------------------------------	------------------------------------

Fonte di rischio	Rumore
-------------------------	--------

Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti fisici
-----------------------------	-------------------------------------

Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti a condizioni non corrette
----------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Valutazione delle condizioni di rumorosità ambientale in conformità alle disposizioni dell'art. 181 del D.Lgs. 81/2008
<input type="checkbox"/>	Organizzazione del lavoro, in relazione al rumore ambientale, tale da consentire una corretta applicazione ai compiti lavorativi
<input type="checkbox"/>	Mantenimento di condizioni ambientali adeguate, tali da garantire i livelli di rumorosità al di sotto dei limiti di cui al D.Lgs. 81/2008, che non rendono necessaria una valutazione dei rischi più dettagliata

Indice di Rischio PxD: 1x1= 1	<table border="1" style="border-collapse: collapse;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità della struttura e degli impianti (allegato 2) ▪ Indagini ambientali (allegato 15)
4	8	12	16																
3	6	9	12																
2	4	6	8																
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento	
---	--

	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento delle condizioni di rumorosità ambientale	Incarico alla funzione preposta	<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Direttore/Dirigente 	6-9 mesi



	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Gruppo omogeneo di rischio	Tutti i gruppi omogenei di rischio
Fonte di rischio	Esposizione ad agenti chimici
Categoria di rischio	Igienico ambientale / agenti chimici
Rischio prevedibile	Disturbi o disagi dovuti condizioni non corrette

Misure di prevenzione e protezione attuate	
<input type="checkbox"/>	Valutazione della presenza di agenti chimici e preparati pericolosi nei luoghi di lavoro, ai sensi della vigente normativa
<input type="checkbox"/>	Esame delle informazioni di base necessarie, sul luogo di lavoro, per l'identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi connessi con le diverse attività lavorative
<input type="checkbox"/>	Valutazione del livello, del tipo e della durata di esposizione agli agenti chimici pericolosi
<input type="checkbox"/>	Valutazione delle misure di prevenzione e protezione esistenti e comunque necessarie: <ul style="list-style-type: none"> - progettazione e realizzazione dei luoghi di lavoro - organizzazione del lavoro - caratteristiche delle attrezzature utilizzate - procedure di manutenzione - metodi di lavoro

Indice di Rischio PxD: 1x1= 1	<table border="1" style="margin: auto;"> <tr><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td></tr> <tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr> </table>	4	8	12	16	3	6	9	12	2	4	6	8	1	2	3	4	Allegati di riferimento	Documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di informazione e formazione (allegati 9 e 10)
	4	8	12	16															
	3	6	9	12															
	2	4	6	8															
1	2	3	4																

Programma delle misure di miglioramento ed adeguamento				
	Misura	Procedure per la realizzazione	Funzione preposta	Tempi di attuazione / periodicità
<input type="checkbox"/>	Controllo periodico sul mantenimento di standard adeguati di sicurezza	Procedura di audit della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro ▪ Direttore/Dirigente 	6-9 mesi

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

7.2. VALUTAZIONI PARTICOLARI DEL RISCHIO

Ove specificamente previsto dalle disposizioni normative, o ritenuto necessario dal Servizio di prevenzione e protezione, sono state predisposte le seguenti valutazioni particolari del rischio:

	VALUTAZIONI PARTICOLARI
23.	Valutazione rischio incendio
24.	Valutazione rischio chimico
25.	Valutazione rischio gestanti
26.	Valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi
27.	Valutazione rischio ATEX
28.	Valutazione rischio vibrazioni
29.	Valutazione rischio biologico
30.	Valutazione rischio cancerogeno
31.	Valutazione rischio da campi elettromagnetici
32.	Valutazione rischio da stress lavoro-correlato
33.	Valutazione rischio fulminazione

Ciascuna valutazione particolare è specifica e rende manifesti i procedimenti speciali di valutazione che hanno condotto alla stima dei rischi di esposizione riportati nelle schede di riferimento.

Le stesse sono riportate al presente documento nello specifico capitolo, denominate secondo quanto sopra esposto.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

7.2.1. Valutazione rischio incendio

PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi di quanto previsto dal Titolo I Sezione VI del D.Lgs 81/2008 e art. 2 del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 marzo 1998, Esso scaturisce dall'analisi e dalle valutazioni effettuate sulle attività che si svolgono nei luoghi di lavoro.

Altresì costituisce parte integrante del Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008.

Gli adempimenti inerenti la sicurezza antincendio e la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro sono effettuati in accordo a quanto previsto dalla normativa sopraccitata e tutta la normativa antincendio specifica, in particolare vengono applicate tutte le norme specifiche antincendio ai fini della costruzione progettazione ed esercizio di edifici, locali, impianti e attività specifiche.

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO



La valutazione del rischio incendio è volta a consentire al Datore di lavoro di porre in atto i provvedimenti che sono effettivamente necessari per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti sul luogo di lavoro.

Essa tiene conto:

- del tipo di attività
- delle caratteristiche dei materiali presenti
- delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro e degli arredi
- delle caratteristiche costruttive del luogo di lavoro e dei materiali di rivestimento
- delle dimensioni ed articolazione del luogo di lavoro e del numero di persone presenti

La presente valutazione è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi primari di sicurezza antincendio:

- prevenzione dei rischi
- informazione e formazione dei lavoratori
- misure tecnico organizzative di prevenzione e protezione

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

I criteri fondamentali che hanno guidato la valutazione del rischio seguono le disposizioni del citato Decreto Ministeriale, e si basano principalmente sull'identificazione dei pericoli relativamente ai diversi luoghi di lavoro ed attività, sull'analisi dei fattori di rischio individuati e sulla stima delle possibili conseguenze:

- individuazione di ogni pericolo di incendio, quali materiali o sostanze facilmente combustibili o infiammabili, grandi quantitativi di materiali combustibili, sorgenti di innesco, condizioni o situazioni che possono comportare la facile propagazione dell'incendio
- individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti sul luogo di lavoro esposte a rischi di incendio
- eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- classificazione e valutazione del rischio
- verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessari ad eliminare o ridurre il rischio.

L'articolazione operativa ha previsto uno sviluppo su tre fasi di intervento:

- acquisizione dei dati sui luoghi di lavoro e sulle mansioni svolte dai lavoratori
- individuazione e stima dei rischi di esposizione
- definizione delle misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio.

Nell'ambito del secondo livello di sviluppo, le disposizioni del DM 10 marzo 1998 sono state integrate con i criteri generali di valutazione dei rischi definiti nella sezione "Struttura del documento".

La valutazione del rischio incendio, effettuata in accordo a quanto definito nell'allegato I al D.M. 10/03/98, è anche orientata a definire la classificazione del livello di rischio incendio, riferibile all'intera sede o a parti di essa.

Il rischio incendio è definito come *"la probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti"*.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

La classi di rischio di incendio individuate dal Decreto sono (definizioni da: *Allegato I punto 1.4.4 DM 10/03/98*):



- luoghi di lavoro a rischio di incendio basso: *“luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata”.*
- luoghi di lavoro a rischio di incendio medio: *“luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata”.*
- luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato: *“luoghi di lavoro o parte di essi in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio”.*

Inoltre, sono da considerare attività e/o luoghi a rischio di incendio Medio o Elevato, quelli previsti nell'Allegato IX al D.M. 10.03.98.

Altresì va menzionato e ricordato l'entrata in vigore del “nuovo” **DPR n°151 del 1° agosto 2011**, che abroga fra le tante norme il DPR n. 689 del 26 maggio 1959 e il DM del 16 febbraio 1982, individua le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e disciplina, per il deposito dei progetti, per l'esame dei progetti, per le visite tecniche, per l'approvazione di deroghe a specifiche normative, la verifica delle condizioni di sicurezza antincendio che, in base alla vigente normativa, sono attribuite alla competenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi si distinguono nelle categorie A, B e C, come individuate nell'**Allegato I del DPR n°151 del 1° agosto 2011** in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attività, alla esistenza di specifiche regole tecniche, alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

Nell'ambito di applicazione del su citato regolamento rientrano tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, riportate nell'Allegato I, ad eccezione delle attività industriali a rischio di incidente rilevante, che restano soggette alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modificazioni.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO

Distribuzione delle attività nel sito

Ai fini di una più precisa individuazione dei pericoli di incendio, e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 4 del D.M. 10 marzo 1998, si suddivide l'edificio nelle seguenti parti caratterizzate da rischi di incendio omogenei.

Ambienti di lavoro	
Piano	Destinazioni d'uso
Terra	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Gipsoteca greca <input type="checkbox"/> Segreteria <input type="checkbox"/> Ufficio fotocopie <input type="checkbox"/> Sala epigrafia <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Servizi igienici <input type="checkbox"/> Area ascensore <input type="checkbox"/> Vani scale
Primo	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> N. 3 studi <input type="checkbox"/> Aula 1 <input type="checkbox"/> Segreteria amministrativa <input type="checkbox"/> Servizi igienici <input type="checkbox"/> Area ascensore <input type="checkbox"/> Vani scale
Secondo	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> N. 5 studi <input type="checkbox"/> Biblioteca <input type="checkbox"/> Segreteria <input type="checkbox"/> Servizi igienici <input type="checkbox"/> Area ascensore <input type="checkbox"/> Vani scale
Terzo	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Aula <input type="checkbox"/> N. 3 uffici <input type="checkbox"/> N. 2 studi <input type="checkbox"/> Servizi igienici per disabili <input type="checkbox"/> Vani scale

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Condizioni ambientali



Ubicazione nel territorio, accessibilità e viabilità

Nella tabella sottostante si riportano le caratteristiche significative ai fini di un eventuale accesso dei mezzi di soccorso

Collocazione nel territorio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La sede universitaria è ubicata in un'area della città di Perugia, in via Aquilone
Accessibilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'area è accessibile direttamente dalla strada principale (Via Aquilone)
Viabilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'area è accessibile direttamente dalla strada principale (Via Aquilone)

Caratteristiche strutturali

Caratteristiche	Descrizione sintetica
Collegamenti verticali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ n° 1 scale interne che permettono il raggiungimento di tutti i piani da terra al sottotetto ▪ n° 1 vano ascensore che permette il raggiungimento di tutti i piani da terra al secondo
Aerazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti i locali sono dotati di sistemi di aerazione naturale e/o realizzata mediante impianti di condizionamento.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

Vengono di seguito riportate le informazioni acquisite utili per la determinazione dei parametri di valutazione.


PARAMETRO I :Materiali combustibili e/o infiammabili

Piano	Locale	Materiale	Quantità/ carico incendio (1)	R = P X D
Terra	Gipsoteca greca	Arredi	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 x 2 = 2
		Materiale elettrico/elettronico		
	Ufficio fotocopie	Materiale cartaceo	Rilevante in termini di carico di incendio	2 x 2 = 4
		Arredi	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 x 2 = 2
		Materiale elettrico/elettronico		
		Segreteria	Arredi	Irrilevante in termini di carico di incendio
Attrezzature elettriche				
Materiale cartaceo				
Primo	Studi Aula 1	Materiale cartaceo	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2
		Arredi		
		Materiale elettrico/elettronico		
Secondo	Studi Segreteria Biblioteca	Arredi	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2
		Materiale cartaceo		
		Materiale elettrico/elettronico		
Terzo	Uffici Studi Aula	Arredi	Irrilevante in termini di carico di incendio	1 X 2 = 2
		Materiale cartaceo		
		Materiale elettrico/elettronico		

(1)3

Tipo materiale	Potere calor.	Quantità (litri/kg)	Superf locale (m ²)
Carta	4047	kg	m ²

Da: "Antincendio" giugno 2005: regola pratica per il calcolo del quantitativo di carta: *peso di una scaffalatura o armadio, pieno di documenti, di dimensioni standard LxhXp 100x200x40 cm, è di c.a 200 kg (circa 35/40 Kg a ripiano)* considerando la relazione: $Q = \sum g_i H_i / 4400 \times A$

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

dove:

Q = carico d'incendio specifico in kg legna/ m²

gi = peso del generico combustibile tra gli enne possibili che si prevedono presenti nel locale o quello deducibile dalle ipotesi più gravose di carico d'incendio

Hi = potere calorifico superiore (in kcal/kg) del combustibile generico di peso gi fra gli enne possibili



A = superficie orizzontale (m²) del locale o del piano del fabbricato considerato

4.400 = potere calorifico del legno (in kcal/kg).

PARAMETRO II: Individuazione di sorgenti d'innescò

Le possibili sorgenti di innescò, o meglio, le possibili cause di incendio, possono essere di tre tipi come sintetizzato nella tabella che segue:

Sorgenti	Fattori potenziali determinanti	Stato	IR = P X D
Cattivo funzionamento di attrezzature o impianti	Impianto elettrico non correttamente realizzato / sottoposto a manutenzione	Presenza dichiarazione di conformità degli impianti secondo quanto stabilito dal DM 37/08	1 X 2 = 2
	Presenza di attrezzature ed apparecchiature elettriche non utilizzate o installate secondo norme di buona tecnica (macchine, macchinari ed attrezzature varie specifiche dell'attività)		
	Impianti a servizio non sottoposti a manutenzione conforme		
	Impianto di terra non sottoposto a verifica periodica		
Cause naturali	Scariche elettriche da fulmini	Impianto scariche atmosferiche non presente	2 X 3 = 6
		Presente Impianto di terra	
Cattivo comportamento dell'uomo	Uso di fiamme libere in luoghi in cui non sia consentito	Presente cartellonistica indicante il divieto di utilizzo di fiamme libere	1 X 2 = 2
	Mancato rispetto del divieto di fumo	Presente la cartellonistica indicante il divieto di fumo in tutti gli ambienti	
	Mancato rispetto delle norme comportamentali da parte del personale di ditte appaltatrici	Il personale delle ditte appaltatrici è adeguatamente informato sulle procedure di sicurezza	
	Errori operativi	Il personale è adeguatamente informato sulle procedure di sicurezza	
	Eventi dolosi	Il personale è adeguatamente informato sulle procedure di sicurezza	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	


PARAMETRO III: Esposizione delle persone



PIANO	AMBIENTE	PERSONALE DIPENDENTE	PUBBLICO/ UTENTI	PERSONALE DITTE TERZE	DISABILI	AFFOLLAMENTO MASSIMO *	R = P X D
Terra	Gipsoteca greca	5	50	≤ 3	≤ 4	55	2 x 3 = 6
	Ingresso	-	10			10	2 x 2 = 4
	Sala epigrafia	2	2			4	2 x 2 = 4
	Segreteria	6	6			12	2 x 2 = 4
Primo	Aula 1	2	25	≤ 3	≤ 4	27	2 x 3 = 6
	n. 4 studi	4	8			12	2 x 2 = 4
Secondo	Segreteria	2	4	≤ 3	≤ 4	6	2 x 2 = 4
	Biblioteca	1	10			11	2 x 2 = 4
	n. 5 studi	5	10			15	2 x 2 = 4
	Corridoio	-	10			10	2 x 2 = 4
Terzo	Corridoio	-	20	≤ 3	≤ 4	20	2 x 3 = 6
	n. 3 Uffici	3	6			9	2 x 2 = 4
	n. 2 studi	2	4			6	2 x 2 = 4

*** I valori riportati in ciascuna riquadro fanno riferimento a situazioni estreme di massimo affollamento previsto. A tale affollamento va aggiunto il numero del personale ditte terze e di personale disabile ipotizzati per ciascun piano.**

PARAMETRO IV: Possibilità di propagazione

TIPOLOGIA	AMBIENTE	STATO	
Serrande tagliafuoco	Intera sede	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> n.n	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Cavedi non protetti di collegamento ai vari piani	Intera sede	<input type="checkbox"/> Presente <input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Vani ascensore e montacarichi non protetti di collegamento ai piani superiori	Intera sede	<input type="checkbox"/> Presente <input checked="" type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> n.n	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Vani ascensore e montacarichi non protetti ai piani interrati	Intera sede	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Assente	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Vani di ascensori e montacarichi con vano corsa di altezza	Intera sede	<input type="checkbox"/> Presente <input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)		
superiore a 20 m non protetti			
Vani scala non protetti	Intera sede	<input type="checkbox"/> Presente <input checked="" type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> n.n	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Locali a rischio specifico d'incendio non adeguatamente compartimentali	Intera sede	<input type="checkbox"/> Presente <input checked="" type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> n.n	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

PARAMETRO V: Possibilità di danno immediato o difficoltà di evacuazione

Percorsi d'esodo

PIANO	LUNGHEZZA MAX (MT)	Da Ambiente → Uscita Emergenza*	STATO
Terra	≤ 30	Gipsoteca greca, segreteria → UE ingresso	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
	≤ 30	Ufficio fotocopie, sala epigrafia, sala lettura → UE corridoio centrale	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Primo	≤ 30	Tutti i locali → UE scala protetta	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Secondo	≤ 30	Tutti i locali → UE scala protetta	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Terzo	≤ 30	Tutti i locali → UE scala protetta	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo

(*) La lunghezza dei percorsi di esodo ai piani TERRA – PRIMO – SECONDO - TERZO si riferiscono alla uscita di piano. I percorsi di esodo (ossia la lunghezza max che porta al c.d. "luogo sicuro", inferiori a i 30 metri in quanto le scale sono di tipo protetto.

Legenda

da 15 a 30 metri per aree a rischio d'incendio elevato

da 30 a 45 metri per aree a rischio d'incendio medio

da 45 a 60 metri per aree a rischio d'incendio basso

Qualora le scale non fossero protette (Allegato III del D. M. 10/3/98 al punto 3.3/i), per luoghi di lavoro a rischio basso/medio, la distanza max per giungere in luogo sicuro deve essere inferiore a 45 – 60 metri (30 – 45 metri in caso di uscita unica)

Uscite di sicurezza

CARATTERISTICHE DELLE USCITE					
PIANO	Uscita di sicurezza (ID)	Caratteristiche	L	A _{REALE}	STATO
Terra	UE ingresso principale interno	Metallo/vetro Contro esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 1.20 1.20 6 moduli	600	<input type="checkbox"/> idoneo <input checked="" type="checkbox"/> non idoneo
	UE ingresso principale esterno	Metallo/vetro Contro esodo Non compartimentata Maniglia	1.20 + 1.20 4 moduli	600	<input type="checkbox"/> idoneo <input checked="" type="checkbox"/> non idoneo

Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne
Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)

CARATTERISTICHE DELLE USCITE

PIANO	Uscita di sicurezza (ID)	Caratteristiche	L	A _{REALE}	STATO
	UE gipsoteca greca	Metallo Verso esodo Compartimentata Maniglione	0.90 1 moduli	30	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
	UE gipsoteca romana	Metallo Verso esodo Compartimentata Maniglione	0.90 1 moduli	30	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Primo	UE aula di dipartimento	Legno Contro esodo Non compartimentata Maniglia	0.90 1 modulo	25	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
		Legno Contro esodo Non compartimentata Maniglia	0.90 1 modulo		<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
	UE corridoio verso scala	Metallo Verso esodo Compartimentata Maniglione	1.20 2 moduli	45	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Secondo	UE corridoio verso scala	Metallo Verso esodo Compartimentata Maniglione	1.20 2 moduli	20	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Terzo	UE corridoio verso scala	Metallo Verso esodo Compartimentata Maniglione	1.20 2 moduli	20	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Sottotetto	UE studio verso scala	Metallo Verso esodo Compartimentata Maniglione	0.90 1 modulo	5	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo

Legenda ai sensi del DM 10 marzo 1998

A_{reale} = affollamento reale al piano;

A_{max} = affollamento massimo consentito al piano calcolato facendo riferimento alla relazione $A^* = L/0.60 \times 50$ riportata nell'allegato III del D. M. 10/3/98 al punto 3.5;

L = coincide con la larghezza/modulo complessiva delle uscite di piano (espresse in metri)

Legenda ai sensi del D.M. 26 agosto 1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

5.3. Larghezza delle vie di uscita: La larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (m 1,20).(20) La misurazione della larghezza delle singole uscite va eseguita nel punto più stretto della luce. Anche le porte dei locali frequentati dagli studenti devono avere, singolarmente, larghezza non inferiore a m 1,20.

5.6. Numero delle uscite: Il numero delle uscite dai singoli piani dell'edificio non deve essere inferiore a due. Esse vanno poste in punti ragionevolmente contrapposti. Per ogni tipo di scuola i locali destinati ad uso collettivo (spazi per esercitazioni(22), spazi per l'informazione ed attività parascolastiche, mense, dormitori) devono essere dotati, oltre che della normale porta di accesso, anche di almeno una uscita di larghezza non inferiore a due moduli, apribile nel senso del deflusso, con sistema a semplice spinta, che adduca in luogo sicuro.(23)(24) Le aule didattiche(25) devono essere

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

servite da una porta ogni 50 persone presenti; le porte devono avere larghezza almeno di 1,20 m(26) ed aprirsi nel senso dell'esodo quando il numero massimo di persone presenti nell'aula sia superiore a 25(27) e per le aule per esercitazione dove si depositano e/o si manipolano sostanze infiammabili o esplosive quando il numero di persone presenti sia superiore a 5. Le porte che si aprono verso corridoi interni di deflusso devono essere realizzate in modo da non ridurre la larghezza utile dei corridoi stessi.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Scale di emergenza

ID scala	Piani Collegati	Caratteristiche	L (MT)	A _{REALE}	STATO
Sc2 CENTRALE	Piani TERRA → SOTTOTETTO	Interna Compartimentata	1.20	100	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo

(1) Lo stato di "idoneo" è relativo ai moduli (larghezza) in funzione dell'affollamento massimo previsto. Per ciò che concerne le caratteristiche tecniche le scale di emergenza sono "idonee" in quanto compartimentate.

Legenda ai sensi del DM 10 marzo 1998



A_{reale} = l'affollamento previsto in due piani contigui a partire dal 1° piano fuori terra con riferimento a quelli aventi maggior affollamento;

A_{max} = l'affollamento massimo consentito in due piani contigui sulla base delle caratteristiche della scala. Il valore è stato calcolato facendo riferimento alla relazione $A^* = L/0.60 \times 50$ riportata nell'allegato III del D. M. 10/3/98 al punto 3.5;

L = coincide con la larghezza/modulo complessiva delle scale (espresse in metri)

Legenda ai sensi del D.M. 26 agosto 1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

4.1. Scale. Le caratteristiche di resistenza al fuoco dei vani scala devono essere congrue con quanto previsto al punto 3.0. La larghezza minima delle scale deve essere di m 1,20. Le rampe devono essere rettilinee, non devono presentare restringimenti, devono avere non meno di tre gradini e non più di quindici; i gradini devono essere a pianta rettangolare, devono avere alzata e pedata costanti, rispettivamente non superiore a 17 cm e non inferiore a 30 cm sono ammesse rampe non rettilinee a condizione che vi siano pianerottoli di riposo e che la pedata del gradino sia almeno 30 cm, misurata a 40 cm dal montante centrale o dal parapetto interno. Il vano scala, tranne quello a prova di fumo o a prova di fumo interno, deve avere superficie netta di aerazione permanente in sommità non inferiore ad 1 m². Nel vano di aerazione è consentita l'installazione di dispositivi per la protezione dagli agenti atmosferici

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	


Attrezzature e presidi antincendio

Estintori

ESTINTORI					
TIPOLOGIA	UBICAZIONE		NUMERO	SUPERFICIE COPERTA (MQ)	STATO
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Terra	Gipsoteca greca	1	(*)	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Ufficio fotocopie	1	(*)	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Segreteria	2	(*)	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Sala epigrafia	1	(*)	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Primo	Corridoio centrale	2	(*)	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Secondo	Corridoio centrale	1	(*)	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Segreteria	1	(*)	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC	Terzo	Corridoio studi ovest	1	(*)	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Estintori a Polvere 6 Kg - 34 A 144 BC		Corridoio adiacente aula	1	(*)	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo

(*) **Legenda**

Tipo di estintore	Superficie protetta da un estintore		
	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ELEVATO
13A-89B	100 m ²	-	-
21A-113B	150 m ²	100 m ²	-
34A-144B	200 m ²	150 m ²	100 m ²
55A-233B	250 m ²	200 m ²	200 m ²

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Idrico antincendio

IDRICO ANTINCENDIO				
TIPOLOGIA	UBICAZIONE		NUMERO	STATO
Idranti UNI 45	Terra	Gipsoteca greca	1	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
		Scala centrale	2	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
	Primo	Scala centrale	1	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
	Secondo	Scala centrale	1	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
	Terzo	Scala centrale	1	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Attacco VVF	Terra	Esterno Ingresso al fabbricato	1	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo

Spegnimento automatico

SPEGNIMENTO AUTOMATICO				
TIPOLOGIA	UBICAZIONE		NUMERO	STATO
Assente	Intera sede		0	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Sistemi di allarme

PIANO/AMBIENTE	Tipologia	STATO (1)
Piano terra	Rilevatori fumo Centralina impianto rilevazione fumi Pulsanti allarme incendio	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Piano primo		<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Piano secondo		<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo
Piano terzo		<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo

Illuminazione di emergenza

PIANO/AMBIENTE	Tipologia	STATO
Intera sede	Lampade autoalimentate per l'emergenza sui percorsi di esodo e in ogni ambiente *(si consiglia di monitorare costantemente il corretto funzionamento delle lampade di emergenza)	<input checked="" type="checkbox"/> idoneo <input type="checkbox"/> non idoneo

Cartellonistica di emergenza

PIANO	Tipologia	STATO
Intera sede	Cartelli retroilluminati sulle uscite di emergenza Cartelli a muro e a bandiera indicanti le vie di esodo	<input type="checkbox"/> idoneo <input checked="" type="checkbox"/> non idoneo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	



INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' SOGGETTE ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICA DI PREVENZIONE INCENDI

Nella tabella seguente viene riportata la specifica delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ed al rilascio del Certificato di prevenzione incendi, in quanto identificate nell' allegato I del D.P.R. 151/2011.

D.P.R. 151/2011	
n°	Attività soggetta/e
67	67.2: "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 150 persone presenti (fino a 300 persone) – Cat. B"
74	74.2: "Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW – fino a 700 kW – Cat. B"

Per le specifiche si rimanda al Certificato di Prevenzione Incendio:

- ✓ **attestato di rinnovo rilasciato dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e delle Difesa Civile – Comando di Perugia - in data 06 febbraio 2013.**

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

VALUTAZIONE FINALE

Valutazione Complessiva



A tale valutazione complessiva si giunge considerando tre aspetti fondamentali:

- 7) il primo aspetto è relativo alla tipologia di attività
- 8) il secondo aspetto è relativo alla presenza di locali/attività classificate a rischio specifico.
- 9) il terzo aspetto valuta la situazione oggettiva riscontrata al momento del sopralluogo così come è stata esaminata e analizzata, puntualmente nelle sezioni precedenti.

Da questa valutazione è emerso che:

FATTORE	VALUTAZIONE
Aula Magna	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (e fino a 200 persone) ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.
Archivi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa inferiori a 5.000 kg.
Centrale termica a rischio specifico di incendio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW)
Scala emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le scale di emergenza: <ol style="list-style-type: none"> a) Sono compartimentate b) Manca il corrimano
Uscite di emergenza di piano	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le Uscite di emergenza di piano: <ol style="list-style-type: none"> a) hanno dimensionamento idoneo all'affollamento massimo previsto b) presentano le caratteristiche tecniche idonee di resistenza al fuoco
Cartellonistica di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La cartellonistica di emergenza utilizzata risulta essere idonea in quasi tutta la struttura, deve essere integrata in alcuni punti al fine di garantire la corretta indicazione e visibilità delle vie di esodo, uscite di emergenza e scale di emergenza.
Presidi antincendio: estintori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I presidi antincendio presenti al momento sono adeguati alla tipologia di attività. estintori in numero e tipologia idoneo allo sviluppo in pianta dell'edificio e alla tipologia delle attività, tranne nei casi su menzionati.
Presidi antincendio: impianto idrico antincendio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'impianto idrico antincendio è composto da nappi tipo UNI 25 dislocati uniformemente all'interno dell'intera struttura.
Presidi antincendio: pulsanti allarme incendio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono presenti pulsanti allarme incendio lungo tutti i corridoi e locali tecnici
Illuminazione di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'illuminazione di emergenza risulta presente e al momento la si ritiene adeguata a garantire un livello minimo di lux tale da illuminare i percorsi di esodo ed uscite di emergenza tranne in alcuni ambienti come precedentemente indicato.
Elementi di propagazione incendi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono presenti elementi di propagazione di incendio quali: ascensori e scale adeguatamente compartimentati.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	
FATTORE	VALUTAZIONE	
Componenti della squadra di emergenza	➤ Si consiglia di integrare il numero degli addetti, individuando, formando e monitorando costantemente il numero dei componenti della squadra di emergenza designati ed incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, primo soccorso e gestione del piano di emergenza.	
Registro dei Controlli Antincendio	➤ È presente il registro dei controlli antincendio	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

In accordo con le disposizioni del DM 10 marzo 1998 e ai sensi del D.M. 26 agosto 1992 “*Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica*”, sulla base delle precedenti considerazioni e dei criteri di valutazione precedentemente definiti, **è possibile classificare l'intera struttura in esame a livello di rischio:**

- ✓ **Rischio incendio Elevato**

AREA OMOGENEA	LIVELLO DI RISCHIO
Intero sito	<u>Rischio Incendio Elevato</u>

Per ulteriori specifiche si rimanda al Certificato di Prevenzione Incendio e relativo progetto antincendio elaborato dal professionista incaricato dall'Ente.

Si rammenta l'attestato di rinnovo rilasciato dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco in data 15 febbraio 2018, che dimostra la rispondenza della struttura, e relativi impianti a suo servizio, ai criteri dettati della normativa vigente.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

MISURE NECESSARIE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RESIDUI

In relazione alla individuazione dei pericoli di incendio precedentemente operata, si procede fornendo un quadro delle misure di sicurezza e prevenzione adottate a compensazione dei rischi ipotizzati.



La scelta delle misure di sicurezza è stata operata attraverso un'analisi specifica e complessiva dei pericoli di incendio rilevati.

Dopo aver determinato l'entità dei pericoli ed aver definito se gli stessi possano essere:

- eliminati totalmente
- ridotti
- sostituiti con alternative più sicure
- separati o protetti

sono stati comparati gli esiti conseguiti con le disposizioni emanate relativamente alla sicurezza e salute dei lavoratori.


L'attività è dotata di sistemi per la prevenzione e la protezione antincendio, valutati nel presente documento attraverso schede di rischio per attività e/o aree omogenee di rischio, con individuazione della situazione rilevata e della misura di intervento prevista (sezione: Individuazione e Valutazione dei rischi, Valutazione dei fattori di rischio).

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Adeguatezza delle misure esistenti: Misure Organizzative

In merito alle misure di sicurezza presenti, sulla base di quanto riportato negli allegati al DM 10.03.98, nel seguito viene fornito un prospetto riassuntivo in forma tabellare per l'intera struttura e una analisi di dettaglio per le varie zone considerate:

MISURE ORGANIZZATIVE		
MISURE DI PREVENZIONE	STATO	MISURA DI MIGLIORAMENTO
Certificato conformità impianti realizzati a regola d'arte	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	Richiedere, presso l'ufficio di competenza, una copia del Certificato di conformità dell'impianto.
Omologazione e verifiche impianto messa a terra	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	
Omologazione e verifiche impianti di protezione contro le scariche atmosferiche	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input checked="" type="checkbox"/> Assente	Sono in atto verifiche tecniche, da parte di ditta accreditata al fine di certificare e/o realizzare nuovi impianti a regola d'arte così come previsto dalle normative vigenti
Programmi di manutenzione impianti	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	
Divieto di fumo in tutte le aree	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	
Informazione e formazione	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	
Piano di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	
Prove di evacuazione	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	
Certificato di prevenzione incendi	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> n.n.	
Registri dei Controlli Antincendio	<input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da applicare <input type="checkbox"/> Da implementare	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Adeguatezza delle misure esistenti: Vie di esodo e Presidi Antincendio

VIE DI ESODO e PRESIDII ANTINCENDIO		
MISURE DI PREVENZIONE	STATO	MISURA DI MIGLIORAMENTO
Caratteristiche dei percorsi di esodo	<input checked="" type="checkbox"/> Adeguate <input type="checkbox"/> non adeguate <input type="checkbox"/> ostacolate	
Segnaletica	<input type="checkbox"/> Assente <input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> da implementare	Da implementare
Illuminazione di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/> Adeguate <input type="checkbox"/> Inadeguata <input type="checkbox"/> Da implementare <input type="checkbox"/> Da verificare	Verificare periodicamente il funzionamento delle luci di emergenza.
<ul style="list-style-type: none"> • Mezzi antincendio: estintori 	<input checked="" type="checkbox"/> Presenti <input type="checkbox"/> Assenti <input type="checkbox"/> Da controllare <input type="checkbox"/> Non omologati	
<ul style="list-style-type: none"> • Mezzi antincendio: Nасpi 	<input checked="" type="checkbox"/> Presenti <input type="checkbox"/> Assenti <input type="checkbox"/> Da controllare <input type="checkbox"/> Non omologati	
Rilevazione ed allarme antincendio	<input type="checkbox"/> Assente <input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> non necessario <input type="checkbox"/> Da controllare <input type="checkbox"/> Da implementare	Verificare la funzionalità periodicamente
Squadre di emergenza	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente <input checked="" type="checkbox"/> da implementare	Verificare la composizione delle squadre di emergenza, relativa informazione, formazione e addestramento. Altresì verificare la corretta distribuzione del numero degli addetti per ciascun piano della struttura.
Formazione squadre di emergenza	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Presente <input checked="" type="checkbox"/> da implementare	Da individuare formare e addestrare nuovi addetti
Ispezioni e controlli		
<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e manutenzione impianti • Controllo attrezzature antincendio e vie di esodo 	<input type="checkbox"/> Assente <input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Da implementare	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne
Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)

VIE DI ESODO e PRESIDI ANTINCENDIO

MISURE DI PREVENZIONE	STATO	MISURA DI MIGLIORAMENTO
Compartimentazione		
<ul style="list-style-type: none">• locali tecnici e di servizio	<input type="checkbox"/> Assente <input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Non necessaria	
<ul style="list-style-type: none">• scale di emergenza	<input type="checkbox"/> Assente <input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Non necessaria	
Aerazione locali tecnici e/o di servizio	<input type="checkbox"/> Assente <input checked="" type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Non adeguata	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI PROVVEDIMENTI E MISURE NECESSARIE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RESIDUI DI INCENDIO

Al fine della eliminazione/riduzione del pericolo di incendio sono state predisposte le seguenti misure:

MISURE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE	
<i>Impianto elettrico</i>	Riparazioni e modifiche degli impianti elettrici eseguite da personale specializzato, che, quando necessario, provvede all'eventuale aggiornamento degli schemi elettrici ed alla certificazione del nuovo tratto di impianto secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti
<i>Impianto di messa a terra</i>	Impianti di messa a terra verificati secondo le modalità e le periodicità previste dalla normativa
<i>Apparecchiature elettriche</i>	Utilizzo di prolunghe elettriche e di prese multiple, previa verifica dell'adeguatezza al carico da sopportare, per evitare surriscaldamenti e corto circuiti
<i>Manutenzione delle apparecchiature</i>	Apparecchiature termiche ed elettriche sottoposte a manutenzione secondo le indicazioni del costruttore, da parte di personale qualificato. Condotti di aspirazione mantenuti puliti. In caso di lavori di manutenzione o ristrutturazione procedere ad un opportuno scambio di informazioni
<i>Presenza di appaltatori / addetti alla manutenzione</i>	In caso di lavori di manutenzione o ristrutturazione procedere ad un opportuno scambio di informazioni e valutazione dei rischi di interferenza con i soggetti esterni interessati, in particolare per quanto riguarda: <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'eventuale accumulo di materiali combustibili; ▪ il pericolo di ostruzione delle vie di esodo; ▪ l'interferenza con i sistemi di apertura e chiusura delle porte resistenti al fuoco; ▪ la realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.
<i>Presenza di fumatori</i>	Divieto di fumo
<i>Ordine e pulizia dei luoghi</i>	Adeguate manutenzione dei luoghi di lavoro e controllo sul mantenimento di idonee condizioni di pulizia
<i>Deposito dei rifiuti</i>	Rifiuti depositati negli appositi spazi di raccolta, senza occupare le vie di esodo
<i>Aree non frequentate</i>	Luoghi non frequentati regolarmente tenuti sgombri da materiali combustibili o comunque non necessari, provvedendo al loro regolare smaltimento
<i>Mantenimento delle misure antincendio</i>	Effettuazione e registrazione delle attività di sorveglianza, controllo periodico e manutenzione sui mezzi e dispositivi di protezione incendi.
<i>Informazione, formazione ed addestramento alla gestione delle emergenze</i>	Attività di informazione, formazione ed addestramento periodico sulla gestione delle emergenze condotte con regolarità ed aggiornate secondo le necessità organizzative.
<i>Piano di emergenza e/o norme comportamentali</i>	Predisposizione ed aggiornamento delle procedure di emergenza interne.
<i>Simulazione Prove di esodo</i>	Simulazioni di prove di esodo con cadenza almeno annuale
<i>Informazione, formazione ed addestramento alla gestione delle emergenze</i>	Attività di informazione, formazione ed addestramento periodico sulla gestione delle emergenze condotte con regolarità ed aggiornate secondo le necessità organizzative.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

La valutazione effettuata verrà aggiornata in occasione di significative modifiche apportate alle strutture, all'organizzazione delle attività, al numero di lavoratori o altri fattori che possono comportare una variazione del livello di rischio.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

7.2.2. Valutazione rischio chimico

Introduzione

Il Capo I del Titolo IX del Decreto Legislativo 81/2008, *“determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di agenti chimici”*.

“I requisiti individuati si applicano a tutti gli agenti chimici pericolosi che sono presenti sul luogo di lavoro” (art. 221 co.2).

Il D.Lgs. 81/2008, ribadisce, pertanto, l’obbligo per il Datore di lavoro di procedere ad un’appropriata valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e stabilisce, nel contempo, la necessità di procedere, nella valutazione dei rischi dovuti alla presenza di agenti chimici pericolosi, secondo modalità oggettive di valutazione che consentano di individuare il livello di rischio di esposizione.



In merito al livello di rischio di esposizione, le citate disposizioni (art.224, co.2) specificano che qualora *“in relazione al tipo e alle quantità di un agente chimico pericoloso e alle modalità e frequenza di esposizione a tale agente presente sul luogo di lavoro, vi e' solo un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori e che le misure di cui al comma 1 sono sufficienti a ridurre il rischio, non si applicano le disposizioni degli articoli 225, 226, 229, 230”*.

Risultano, pertanto, definite due macroscopiche aree di esposizione, per le quali sono precisate le misure minime di prevenzione e protezione da applicarsi per la tutela dei lavoratori.

Il Capo I del Titolo IX del Decreto Legislativo 81/2008 riguarda:

- tutti gli agenti chimici presenti in azienda: nel ciclo produttivo, intenzionali e non, nello stoccaggio, come rifiuti, come emissioni da lavorazioni, come sottoprodotti, da miscele, ecc. ;
- tutti gli agenti chimici pericolosi, classificati secondo le normative, o non classificati ma che comunque rispondono ai criteri di pericolosità;
- tutte le attività lavorative.

Nella valutazione dei rischi prevista dall’art. 28 del D.Lgs. 81/2008 occorre, quindi, prendere in considerazione la presenza sul luogo di lavoro di agenti chimici in generale e di agenti chimici pericolosi per la sicurezza e la salute dei lavoratori in particolare.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Termini e definizioni

agenti chimici:

tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato

agenti chimici pericolosi:

7. agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, del regolamento CE n.1907/2006, del Regolamento CE n. 1272/2008 e del regolamento UE n. 453/2010, nonché gli agenti che corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose di cui alle normative vigenti. Sono escluse le sostanze pericolose solo per l'ambiente;
8. agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, e successive modificazioni, nonché gli agenti che rispondono ai criteri di classificazione come preparati pericolosi di cui al predetto decreto. Sono esclusi i preparati pericolosi solo per l'ambiente;
9. agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, in base ai numeri 1) e 2), possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale

attività che comporta la presenza di agenti chimici:

ogni attività lavorativa in cui sono utilizzati agenti chimici, o se ne prevede l'utilizzo, in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Criteria adottati per la valutazione del rischio chimico

Il percorso di valutazione utilizzato è rappresentabile attraverso tre momenti operativi:

- determinazione preliminare dell'eventuale presenza di agenti chimici sul luogo di lavoro, valutando i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di tali agenti (identificazione dei pericoli)
- individuazione delle misure generali e specifiche adottate per la prevenzione dei rischi sia in condizioni normali che di emergenza (valutazione preliminare dei rischi)
- fase di valutazione dettagliata, mirata a valutare tutte le variabili dei processi che possono comportare una potenziale esposizione sia nei confronti dei rischi per la salute che nei confronti dei rischi per la sicurezza (algoritmi, misurazioni, liste di controllo, ecc.)

Valutazione complessiva del rischio chimico igienico-ambientale ed infortunistico

Identificazione dei pericoli

Nella sede in esame possono essere presenti i prodotti chimici comunemente utilizzati nelle attività di ufficio; si tratta di comuni collanti, toner ed inchiostri per stampanti.

Valutazione preliminare dei rischi

Al fine della valutazione preliminare dei rischi occorre prendere in considerazione, relativamente agli agenti chimici pericolosi presenti nel luogo di lavoro:

- le loro proprietà pericolose e le informazioni della scheda tecnica di sicurezza, predisposta ai sensi del Regolamento CE n 1907/2006 (regolamento Reach) così come modificato dal Regolamento 453/2010 ed in base a nuovi criteri di cui al Regolamento CE n. 1272/2008 (regolamento CLP), ulteriormente modificato ed aggiornato ai sensi del D.L.gs 15 febbraio 2016 n° 39 (attuazione della direttiva 2014/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014)
- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione;
- le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, compresa la quantità degli stessi;
- i valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici (se presenti)
- gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;
- le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Individuazione delle proprietà pericolose

Nell'attività non sono presenti agenti e preparati chimici pericolosi, secondo quanto previsto dalla vigente normativa. I quantitativi dei prodotti utilizzati possono essere considerati non significativi.

Valutazione del rischio residuo

A valle di questa fase preliminare di valutazione, si può riscontrare che:

- le modalità di utilizzo degli agenti chimici non prevedono condizioni che possano incrementare il livello di pericolo (quale ad esempio l'utilizzo ad alte temperature o sotto pressione, la possibilità di effetti sinergici con altre sostanze utilizzate, ecc.)
- la frequenza e durata dell'esposizione a rischi per la salute può essere valutata non significativa
- il rischio di incendio è controllato attraverso specifiche misure di prevenzione e protezione.

Sulla base delle precedenti considerazioni, il rischio chimico per la salute può essere considerato irrilevante e non si rende necessaria una valutazione maggiormente dettagliata dei rischi.

Il rischio chimico per la sicurezza (incendio ed esplosione, tecnologie in uso, ecc.), da considerarsi basso, sulla base della classificazione del rischio incendio dell'attività (medio rischio), in accordo con quanto stabilito nelle Linee guida Protezione da agenti chimici emanate dal Coordinamento tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome, è controllato attraverso le specifiche misure di protezione e prevenzione incendi.

Pertanto, in riferimento all'area omogenea di rischio **impiegati amministrativi / equiparati**, in relazione alle caratteristiche intrinseche degli agenti chimici impiegati nelle attività lavorative, alle modalità operative descritte, alla frequenza di esposizione ed alla presenza di dispositivi di protezione presenti, si definisce il rischio da agenti chimici come **irrilevante per la salute e basso per la sicurezza**.

Aggiornamento della valutazione del rischio

Ad ogni mutamento del processo produttivo, significativo ai fini della sicurezza e della salute sul lavoro, il Datore di lavoro provvederà ad aggiornare la valutazione dei rischi.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

7.2.3. Valutazione rischio gestanti

Premessa

Il D. Lgs. 26 marzo 2001 n° 151 e s.m.i. (modifiche effettuate dal D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 80 e, successivamente, dalla L. 7 agosto 2015, n. 124) "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità a norma dell' art. 15 della legge 8 marzo 2000, n° 53*", al Capo II, prescrive le misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti, fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 8.

In ordine a quanto previsto, il datore di lavoro deve pertanto adempiere ad una serie di obblighi che devono intendersi aggiuntivi rispetto ai contenuti legislativi della normativa riguardante la salute e la sicurezza dei lavoratori, poiché condizioni suscettibili di essere considerate accettabili in situazioni normali possono non esserlo più durante la gravidanza.

Gli obblighi principali derivanti da tale innovazione normativa comportano:

- il divieto di adibire le lavoratrici durante il periodo di gravidanza al trasporto ed al sollevamento di pesi, nonché a lavori pericolosi, faticosi ed insalubri;
- l'obbligo di valutare, nell'ambito e agli effetti della valutazione di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008, i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro di cui allegato C, nel rispetto delle linee direttrici elaborate alla Commissione dell'Unione Europea, individuando le misure di prevenzione e protezione da adottare;
- obbligo di informare le lavoratrici e i loro rappresentanti per la sicurezza, sui risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate.

La presente sezione costituisce l'adempimento ai precedenti disposti normativi e deve intendersi parte fondamentale ed integrante del Documento di Valutazione dei rischi come previsto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Termini definizioni e abbreviazioni

Ai fini della presente valutazione dei rischi si intende per:

- *lavoratrice gestante*: ogni lavoratrice che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, conformemente alle legislazioni e/o prassi nazionali;
- *lavoratrice in periodo di allattamento*, ogni lavoratrice in periodo di allattamento ai sensi delle legislazioni e/o prassi nazionali, che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, conformemente a dette legislazioni e/o prassi
- *rischio potenziale*: la possibilità intrinseca che qualcosa possiede (materiali, attrezzature, metodi e prassi di lavoro) di provocare danno
- *rischio*: la probabilità che le potenzialità di danno si realizzino alle condizioni d'uso e/o di esposizione e la possibile entità del danno
- *valutazione del rischio*: esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa per identificare le cause probabili di lesioni o danni e stabilire in che modo tali cause possano essere limitate in modo da eliminare o da ridurre i rischi

Criteri adottati per la valutazione del rischio

La presente valutazione viene redatta nel rispetto delle Linee Diretrici elaborate dalla Commissione dell'Unione Europea ed individua le misure di prevenzione e protezione da adottare nei casi di esposizione.

Metodologia

Conformemente a quanto prescritto dalla direttiva 92/85/CEE, modificata dal D.L.gs 15/02/2016 n° 39 (Attuazione della direttiva 2014/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014) la presente valutazione comprende le seguenti tre fasi:

- identificazione dei rischi potenziali (agenti fisici, chimici e biologici; processi industriali; movimenti e posture; fatica psicofisica; altri carichi fisici e mentali): avviene in base alla rilettura ed all'approfondimento delle tipologie di rischio individuate per le aree omogenee di rischio.
- valutazione del rischio: l'accertamento delle effettive condizioni di rischio per le lavoratrici che si trovino durante il periodo di gravidanza, avviene attraverso l'analisi delle attività effettivamente svolte in considerazione dei rischi considerati negli allegati A, B e C del T.U. del 2001, riportati nella tabella di valutazione.



	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	



- identificazione delle lavoratrici esposte: a tal fine sono descritte le attività lavorative / macromansioni presenti per le lavoratrici in esame, sono individuati gli specifici fattori di rischio individuati e sono definite le misure di prevenzione e protezione correlate a ciascuna macromansione.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Elenco dei rischi per lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio

LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI ED INSALUBRI AI SENSI DEL D.LGS. 151 / 2001	
CONDIZIONE LAVORATIVA	DIVIETI E LIMITAZIONI
Allegato A al D.Lgs. 151/2001	
Trasporto e sollevamento di pesi	Divieto in gravidanza
a) Lavoro minorile (D.Lgs. 345/99 e D.Lgs. 262/2000)	Divieto secondo rischio individuato
b) Lavori indicati nella tabella allegata al DPR 303/56, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche	Divieto durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto
c) Lavori che espongono a silicosi ed asbestosi, nonché alle malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al DPR 1124/65	Divieto durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto
d) Lavori che comportano esposizione a radiazioni ionizzanti	Divieto durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto
e) Lavori su scale ed impalcature mobili e fisse	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
f) Lavori di manovalanza pesante	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
g) Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
h) Lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
i) Lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni	Durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro
l) Lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto
m) Lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto
n) Lavori di monda e trapianto del riso	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro
o) Lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro
Allegato B al D.Lgs. 151/2001	
a) agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;	Durante la gestazione
b) agenti biologici: toxoplasma; virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;	Durante la gestazione
c) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.	Durante la gestazione e nel periodo successivo al parto di cui all'art. 6 del D.Lgs. 151/2001
Lavori sotterranei di carattere minerario	Durante la gestazione e nel periodo successivo al parto di cui all'art. 6 del D.Lgs. 151/2001

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	
Art. 53 del D.Lgs. 151/2001		
Lavoro notturno	Divieto di adibizione al lavoro dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino	
Allegato C al D.Lgs. 151/2001		
Agenti fisici , allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:		
a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;	Secondo risultanze della valutazione dei rischi	
b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari;	Secondo risultanze della valutazione dei rischi	
c) rumore;	Secondo risultanze della valutazione dei rischi	
d) radiazioni ionizzanti;	Secondo risultanze della valutazione dei rischi	
e) radiazioni non ionizzanti;	Secondo risultanze della valutazione dei rischi	
f) sollecitazioni termiche;	Secondo risultanze della valutazione dei rischi	
g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.	Secondo risultanze della valutazione dei rischi	
Agenti biologici		
Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2, 3 e 4 ai sensi dell'art. 268, nonché dell'Allegato XLVI del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino nell'Allegato B della presente legge.	Secondo risultanze della valutazione dei rischi	
Agenti chimici: gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II		
a) sostanze e miscele che soddisfano i criteri di classificazione del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio in una o più delle seguenti classi di pericolo e categorie di pericolo con una o più delle seguenti indicazioni di pericolo, sempreché non figurino ancora nell'Allegato B della presente legge: - mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 A, 1 B o 2 (H340, H341), - cancerogenicità, categorie 1 A, 1 B o 2 (H350, H350i, H351), - tossicità per la riproduzione, categorie 1 A, 1 B o 2 o la categoria aggiuntiva per gli effetti sull'allattamento o attraverso di essa (H360, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H361, H361d, H361fd, H362), - tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola, categorie 1 o 2 (H370, H371);	Secondo risultanze della valutazione dei rischi	
b) agenti chimici che figurano nell'allegato XLII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81	Secondo risultanze della valutazione dei rischi	
c) mercurio e suoi derivati;	Secondo risultanze della valutazione dei rischi	
d) medicinali antimitotici;	Secondo risultanze della valutazione dei rischi	
e) monossido di carbonio;	Secondo risultanze della valutazione dei rischi	
f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.	Secondo risultanze della valutazione dei rischi	
Processi e condizioni di lavoro		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.		
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)		
Processi industriali che figurano nell'allegato XLII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81	Secondo risultanze della valutazione dei rischi	Lavori sotterranei di carattere minerario.	Secondo risultanze della valutazione dei rischi


	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Descrizione dei gruppi omogenei di rischio

Le attività lavorative prese in considerazione sono quelle riportate nei sotto elencati punti:

Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione
A1	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI <ul style="list-style-type: none"> ✓ SEGRETERIA ✓ BIBLIOTECA ✓ RAGIONERIA ✓ CENTRO ELABORAZIONE DATI 	<p>Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: gestione di archivi cartacei o automatizzati ("banche dati"); stesura di testi con macchine dotate di videoterminale (VDT) e, talvolta, con macchine per scrivere; elaborazione di dati contabili o statistici mediante computer e compilazione di grafici con sistemi manuali o computerizzati; assistenza e manutenzione di reti informatiche; esecuzione di fotocopie; classificazione e/o archiviazione di libri, riviste e documentazione varia; preparazione di materiale didattico audiovisivo; lavoro allo sportello e relazione con il pubblico.</p> <p>In particolare, vengono suddivisi in tre sottocategorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> v) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei ≥50 anni) w) Con uso di VDT ≥ 20 h/sett (idonei <50 anni) x) Con uso di VDT < 20 h/sett
A3	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI <ul style="list-style-type: none"> ✓ SERVIZI GENERALI 	<p>Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: garantire collegamenti esterni con altre strutture; distribuzione posta; riordino di uffici, aule, laboratori didattici, etc.; gestione magazzino, aule, etc.; centralino; esecuzione di fotocopie; uso di macchine dotate di videoterminali e, talvolta, di macchine per scrivere; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); uso e manutenzione di apparecchiature audiovisive.</p>
A4	AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI <ul style="list-style-type: none"> ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA 	<p>Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica, di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; collaborazione e supporto attività didattica e di ricerca. Svolgono anche alcune mansioni descritte nel gruppo A1.</p>
G1	OPERATORI DI SCAVI GEOLOGICI, PALEONTOLOGICI, ARCHEOLOGICI ED EQUIPARATI <ul style="list-style-type: none"> ✓ SCAVI GEOLOGICI, PALEONTOLOGICI, ARCHEOLOGICI 	<p>Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: sopralluoghi e/o esecuzione di lavori in scavi geologici, paleontologici, archeologici; uso di utensili diversi (martello, scalpello, apparecchi per il taglio, vibratore per estrazione fossili, etc.), di attrezzature di scavo (pala, piccone, carriola, etc.), di materiali specifici (resine inglobanti, etc.); conduzione di macchine in movimento terra (miniescavatori); fotografia; escursioni su terreni, anche in siti impervi (cave, cantieri, zone</p>

		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	
Sigla	Gruppo omogeneo di rischio	Descrizione	
		di montagna, etc.); esercitazioni tecniche.	
G2	OPERATORI DI SCAVI GEOLOGICI, PALEONTOLOGICI, ARCHEOLOGICI ED EQUIPARATI ✓ ATTIVITÀ DIDATTICA PREVALENTAMENTE E MANSIONI DEL SOTTOGRUPPO 1	Rientrano nel Gruppo omogeneo di rischio tutti quei lavoratori che svolgono le seguenti mansioni: attività didattica (in aula, in campo, in laboratorio), di studio e di ricerca; elaborazione dati con sistemi computerizzati (VDT); assistenza studenti; relazione con utenti diversi; attività del sottogruppo 1) e coordinamento. Collaborazione e supporto all'attività didattica e di ricerca.	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Individuazione dei fattori di rischio

Fattori di rischio emersi dalla valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs.81/2008 ed ex art 11 D.Lgs. 151/ 2001

GRUPPO OMOGENEO DI RISCHIO	Principali fattori di rischio
AMMINISTRATIVI / EQUIPARATI	Uso di attrezzature munite di VDT
	Uso di scale portatili
	Ergonomia delle postazioni di lavoro e organizzazione degli spazi lavorativi

Definizione delle misure di prevenzione e protezione

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	GRUPPO OMOGENEO DI RISCHIO	PERIODO TUTELATO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
Utilizzo di videoterminale	Impiegata amministrativa	Gestazione	Consentire cambiamenti frequenti delle posture Modificare le condizioni e l'orario di lavoro (pause)	Decreto Ministero del lavoro 2 ottobre 2000 e s.m.i. - D.Lgs. 151/01 art. 7 all. C lett. G
Attività comportanti l'uso di scale portatili	Impiegata amministrativa	Gestazione	Eliminare il compito lavorativo	D.Lgs 151/01 art.7 all.A lett.E

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Attività del Medico Competente

Il Medico Competente, oltre agli obblighi di sorveglianza sanitaria previsti per legge, esprime parere sulla valutazione dei rischi redatta ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 151/2001.

A richiesta, esprime parere in merito alla collocazione lavorativa e resta disponibile a consultazioni da parte delle lavoratrici e della direzione aziendale.

A richiesta della lavoratrice esprime parere in merito alla domanda di "uscita posticipata".

Conclusioni

In relazione alle esposizioni evidenziate nelle precedenti tabelle si stabilisce che:

- le lavoratrici appartenenti al gruppo omogeneo di rischio **impiegata amministrativi / equiparati**, possono continuare a svolgere le attività lavorative in quanto non vengono svolte esclusivamente attività vietate ai sensi del D.Lgs. 151/2001; tuttavia, ai sensi di quanto previsto dall' art. 11 dello stesso decreto ed in base agli esiti della valutazione dei rischi ex art. 28 del D.Lgs. 81/2008, sono soggette alle speciali misure di prevenzione e protezione riportate nella tabella "Definizione delle misure di prevenzione e protezione": eliminazione di alcuni compiti lavorativi e parziali modifiche delle condizioni di lavoro.

Informazione ai lavoratori

Le lavoratrici ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, ricevono adeguata informazione sui risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate, attraverso una comunicazione scritta specifica e, quando previsto dalla norma, attraverso l' accesso al presente documento.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	
	Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

7.2.4. Valutazione rischio da movimentazione manuale dei carichi

Il titolo VI e l'allegato XXXIII del D.Lgs. 81/08 *s.m.i.* tratta della movimentazione manuale dei carichi pesanti che possono comportare rischi dorso-lombari (lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nerveovascolari a livello dorso-lombare) per i lavoratori.

Nella valutazione ci si è riferiti non solo alle classiche attività di sollevare e deporre un carico, ma anche alle azioni di spingere, tirare, portare o spostare un carico che per le loro caratteristiche potrebbero comportare rischi dorso-lombari.

In conclusione l'esito della valutazione per l'area omogenea di rischio **impiegato amministrativo / equiparato** è stato il seguente:

- in tutte le attività lavorative la movimentazione manuale dei carichi è estremamente limitata,
- non esistono aree/attività specifiche in cui vi è costante movimentazione manuale dei carichi,
- le attività di movimentazione dei carichi riguardano il sollevamento saltuario di carta e piccoli arredi con frequenza settimanale o addirittura mensile
- non vi sono lavoratori esposti a tale rischio
- se il peso del carico si avvicina a quello massimo consentito, per la movimentazione vengono impiegati più operatori.

In conclusione il rischio associato alla movimentazione manuale dei carichi è assente o irrilevante

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

7.2.5. Valutazione rischio ATEX

Il D.Lgs 81/2008 e s.m.i. nel TITOLO XI artt. 287-297 e allegato XLIX, stabilisce le prescrizioni minime per la sicurezza e la salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive.

Esso prevede che il Datore di lavoro debba identificare il pericolo connesso alla capacità delle sostanze presenti di formare, con l'aria, miscele che possano essere potenzialmente esplosive; a tale scopo, ai fini della **valutazione dei rischi di esplosione** vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

- probabilità e durata della presenza di atmosfere esplosive;
- probabilità che le fonti di accensione, comprese le scariche elettrostatiche, siano presenti e divengano attive ed efficaci;
- caratteristiche dell'impianto, sostanze utilizzate, processi e loro possibili interazioni;
- entità degli effetti prevedibili;
- sistemi di contenimento.

Altresì la valutazione tiene in conto i luoghi che sono o possono essere in collegamento, tramite aperture, con quelli in cui possono formarsi atmosfere esplosive.

Il Datore di lavoro deve, inoltre, precisare:

- i rischi di esplosione dove sono stati individuati e valutati
- quali sono i luoghi che sono stati classificati nelle zone di cui all'allegato XLIX
- le misure di prevenzione e protezione adeguate adottate per raggiungere gli obiettivi previsti dalla Direttiva

Ai fini della **“identificazione delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive”** (art. 293- del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) così come previsto dalla Norma CEI 31-30 e guida CEI 31-35 per la classificazione dei luoghi pericolosi per la presenza di gas, vapori e nebbie, e norma CEI 31-52 per la classificazione dei luoghi pericolosi per presenza di polvere combustibile, si procede alla individuazione di tutti quei fattori che concorrono alla determinazione della **classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione** (zone).

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

Le Fasi valutative si dividono in:

- G. Analisi del contesto operativo (condizioni dei locali, modalità operative, modalità di stoccaggio e di utilizzo della sostanza ecc..) e che può prevedere la presenza di atmosfere esplosive o che può generare sorgenti di emissione di atmosfere esplosive.
- H. Analisi delle caratteristiche chimico fisiche delle sostanze presenti e/o utilizzate negli ambienti di lavoro
- I. Valutazione del grado di ventilazione degli impianti utilizzati

In conclusione, al fine di non redigere un duplicato della valutazione, per l'esito si rimanda alla valutazione del rischio ATEX (Locale Impianto Centrale Termica) redatta dal professionista e finalizzata all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi (attestato di rinnovo rilasciato dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e delle Difesa Civile – Comando di Perugia - in data 06 febbraio 2013).

7.2.6. Valutazione rischio vibrazioni

A seguito della valutazione effettuata, come previsto dal Titolo VIII Capo III del D.Lgs 81/08 e s.m.i., le attività lavorativa svolte all'interno della struttura non prevede l'utilizzo di attrezzature in grado di emettere vibrazioni meccaniche; pertanto si considera tale rischio assente o irrilevante



A seguito della valutazione effettuata si considera tale rischio assente o irrilevante

7.2.7. Valutazione rischio biologico

A seguito della valutazione effettuata, come previsto dal Titolo X del D.Lgs 81/08 e s.m.i., all'interno della struttura non vi è uso deliberato di microrganismi né sono in corso processi lavorativi con esposizione/utilizzo di sostanze/miscele che contengano o possano sviluppare agenti biologici patogeni per l'essere umano; **pertanto si considera tale rischio assente o irrilevante.**

7.2.8. Valutazione rischio cancerogeno

A seguito di una prima ispezione visiva non è stata individuata la presenza di materiale presunto amianto e/o contenete fibre d'amianto.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Artt. 17, 28 - D. Lgs 81/08 e s.m.i.	
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Piazza Morlacchi - 06123 Perugia (PG)	

7.2.9. Valutazione rischio da campi elettromagnetici

E' in fase di programmazione il monitoraggio finalizzato alla verifica dell'esposizione ai campi elettromagnetici

7.2.10. Valutazione del rischio da stress lavoro-correlato

Il Datore di Lavoro ha deciso di istituire una commissione ad hoc finalizzata alla valutazione del rischio stress lavoro-correlato e relativa stesura del documento. Ne consegue che la valutazione è in fase di redazione. Il documento sarà parte integrante del presente DVR.

7.2.11. Valutazione del rischio fulminazione: Protezione contro i fulmini

La valutazione specifica è stata pianificata e verrà redatta entro sei mesi a decorrere dalla data odierna. il documento sarà parte integrante del presente DVR.